



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



- **ORIGINALE** --

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL QUINDICI LUGLIO DUEMILAQUATTORDICI

L'anno duemilaquattordici, il giorno quindici del mese di luglio, alle ore 17.35 nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale, sita in Piazza Aldo Moro, n. 1 a seguito di avvisi diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, Gianluca Modarelli, in data 09-07-2014, prot. 16609, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio sig. MODARELLI Gianluca.

Consiglieri assegnati n. 17 - in carica 16 – Presenti 11 all'atto dell'apertura di seduta nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
Leone Rocco Luigi	SI	Lauria Antonio	SI
Modarelli Gianluca	SI	Porsia Angelo	SI
Sanasi Daniele Luigi	SI	Marrese Gianluca	SI
Ferrara Giuseppe	SI	Fortunato Francesco A.	NO
Lippo Giovanni	SI	Montesano Fabiano	NO
Montano Giuseppe M.	SI	Carrera Rocco	NO
Pinca Gorgoni Marco	SI	Vetere Carmine	NO
Lapadula Veronica	NO	Di Pierri Gianni	SI

Assiste il Segretario Generale, dott. MARRAZZO Alfonso.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2014

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie, Segretario. Buonasera a tutti i presenti in sala consiliare e a tutti coloro i quali seguono i lavori consiliari via internet. Essendoci il numero legale, dichiaro aperta la seduta odierna.

Do atto al Consiglio che sono qui presenti gli Assessori Enrico Bianco, Bianco Domenico, Livia Lauria, Padula Massimiliano e Scarcia Massimiliano.

Prima di passare la parola al Sindaco, vorrei nominare i tre scrutatori, che sono: Porsia e Pinca per la maggioranza e Marrese per l'opposizione.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



1° PUNTO ALL'O.d.G.

“COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLE VARIAZIONI INTERVENUTE ALLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (Co. 5 dell’art. 49 del vigente Statuto Comunale e art. 46 del D.Lgs. 267/2000).”

PRESIDENTE G. MODARELLI: prego, Sindaco, per la comunicazione in merito alle variazioni intervenute alla composizione della Giunta Comunale. Prego.

SINDACO R. LEONE: buonasera a tutti. In seguito al venir meno del rapporto di fiducia tra me e l’Assessore Colucci, con Decreto n. 9 gli ho revocato la delega e successivamente, con Decreto n. 10, ho conferito la delega all’Assessore Bianco.

Dopo le dimissioni dell’Assessore Bianco c’è la surroga del nuovo Consigliere Comunale. Questo dovevo dire.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie, Sindaco. Do atto al Consiglio che nel frattempo è arrivato il Consigliere Fortunato.

[E’ presente altresì il Consigliere FORTUNATO – Presenti: 12]



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



2° PUNTO ALL'O.d.G.

“SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO – DOMENICO BIANCO – E CONVALIDA CONSIGLIERE CHE SEGUE IMMEDIATAMENTE L'ULTIMO ELETTO NELLA MEDESIMA LISTA (Co. 1 dell'art. 45 del D.Lgs. 267/2000 e art. 32 del vigente Statuto Comunale)”

PRESIDENTE G. MODARELLI: passiamo al secondo punto all'ordine del giorno:

“Surroga del Consigliere Comunale dimissionario, Domenico Bianco, e convalida Consigliere che segue immediatamente l'ultimo eletto nella medesima lista. (Comma 1 dell'art. 45 del Decreto Legislativo 267/2000 e art. 32 del vigente statuto comunale)”.

Il Consigliere Comunale Domenico Bianco, in data 4 luglio 2014, ha presentato personalmente le dimissioni dalla carica con comunicazione assunta al protocollo di intesa di questo ente al n. 16.165 del protocollo. Quindi il Consigliere Domenico Bianco è stato eletto alla carica di Consigliere Comunale nella lista n. 5, Popolo delle Libertà; dal verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale centrale dell'8 maggio 2013 si rileva che il primo dei candidati non eletti della su citata lista del Popolo delle Libertà risulta essere il signor Donatello Sollazzo, nato a Policoro il 27.09.1973, ed ivi residente alla Via Siris n. 161, il quale ha ottenuto n. 974 voti di cifra individuale. Quindi la carica di Domenico Bianco, eletto nell'ambito della Lista n. 5, Popolo delle Libertà, è attribuita al signor Donatello Sollazzo, nato a Policoro il 27.09.1973 ed ivi residente in Via Siris n. 161, candidato nella medesima lista. Segue l'ultimo eletto. Di convalidare quindi l'elezione del candidato Donatello Sollazzo, accertato che nei confronti del medesimo non sono emerse cause ostative di ineleggibilità o di incompatibilità.

Quindi propongo di mettere a votazione, che avverrà per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Contrari? Prego, Consigliere Porsia.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del 2° Punto all'O.d.G.

Favorevoli all'unanimità dei presenti

Approvato!



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE A. PORSIA: all'unanimità favorevoli.

PRESIDENTE G. MODARELLI: quindi all'unanimità il Consiglio approva. Procediamo per l'immediata esecutività. Chi è a favore alzi la mano. Contrari o astenuti non ce ne sono, quindi con il medesimo risultato il Consiglio approva.

Si procede alla votazione, peralzata di mano, per la immediata esecutività.

Favorevoli all'unanimità dei presenti

Approvata!

PRESIDENTE G. MODARELLI: prima di passare al terzo punto all'ordine del giorno, volevo leggere le note che sono pervenute dal Sindaco del Comune...
[Interruzioni] Invito il Consigliere Sollazzo a sedersi e gli auguro un in bocca al lupo e un buon lavoro. Ne approfittiamo per fare gli auguri anche all'avvocato Fortunato, che si è appena sposato.

Diamo anche atto al Consiglio che è arrivato il Consigliere Comunale Carrera.

[E' altresì presente il Consigliere CARRERA – Presenti: 14]

PRESIDENTE G. MODARELLI: prima di passare all'ultimo punto, quello che più ci interessa, volevo leggere un attimo le comunicazioni che ci sono pervenute. Aspettiamo che arrivi il direttore Maglietta. Sospendiamo un attimo il Consiglio, in attesa che arrivi il dottor Maglietta.

I lavori del Consiglio vengono sospesi alle ore 17.40

Consiglieri assegnati n. 17 - in carica 17 – Presenti 14 all'atto della riapertura della seduta, alle ore 17,55 nelle persone dei signori:



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
Leone Rocco Luigi	SI	Lauria Antonio	SI
Modarelli Gianluca	SI	Porsia Angelo	SI
Sanasi Daniele Luigi	SI	Marrese Gianluca	SI
Ferrara Giuseppe	SI	Montesano Fabiano	SI
Lippo Giovanni	SI	Fortunato Francesco A.	SI
Sollazzo Donatello	SI	Carrera Rocco	NO
Montano Giuseppe M.	NO	Vetere Carmine	SI
Pinca Gorgoni Marco	SI	Di Pierri Gianni	SI
Lapadula Veronica	NO		

Assiste il Segretario Comunale, dott. MARRAZZO Alfonso.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara riaperta l'adunanza.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



3° PUNTO ALL'O.d.G.

“OSPEDALE CIVILE DI POLICORO – QUALE FUTURO”

PRESIDENTE G. MODARELLI: riprendiamo i lavori del Consiglio.

Invito i comuni limitrofi, quelli di Accettura, Pisticci, Aliano, Rotondella, Cirigliano, San Giorgio Lucano, Colobraro, San Mauro Forte, Craco, Scanzano Jonico, Gorgoglione, Stigliano, Montalbano, Tursi, Nova Siri e Valsinni e anche i Sindaci dei comuni limitrofi della vicina Calabria: Rocca Imperiale, Oriolo, Cana, Nocera, Monte Giordano, Roseto e Amendolara; li invito a prendere la parola.

Prima di passare la parola al Sindaco, volevo leggere due note che sono pervenute, una dall'Assessore regionale, che vi leggo, la professoressa Flavia Franconi: *“Gentile Presidente, ringraziandola per l'invito rivoltomi, con rammarico devo comunicarle che non potrò essere presente alla seduta del Consigliere Comunale di Policoro, in quanto il giorno 15 luglio sarò impegnata per una seduta del Consiglio regionale e il 17 luglio sarò impegnata a Roma per la conferenza Stato/Regioni.*

Rappresentando la mia attenzione per il tema che andrete ad affrontare, le confermo fin da ora la mia disponibilità ad incontrarla nel caso ci fosse necessità di approfondire alcune tematiche relative all'ospedale di Policoro.”

L'altra nota che è pervenuta invece è del Sindaco del Comune di Cana: *“In riferimento alla vostra nota del 9 luglio u.s., protocollo 16.617, come in oggetto specificato, la sottoscritta professoressa Giovanna Panarace, Sindaco pro-tempore del Comune di Cana, essendo impossibilitata a partecipare alla seduta consiliare prevista per le ore 17.30 di oggi, a causa di impegni precedentemente assunti insieme ad altri Consiglieri, esprime piena solidarietà e sostegno ad ogni eventuale provvedimento che riterrete opportuno adottare per la delicata situazione relativa all'ospedale civile di Policoro, con l'impegno futuro di sottoscrivere formalmente gli atti approvati in sede di Consiglio.*

Prima di cedere la parola al Sindaco, volevo salutare il dottor Rocco Maglietta, Direttore Generale dell'ASM Matera.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE G. MODARELLI: prego, Consigliere Montesano.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE F. MONTESANO: non so se avete già discusso i primi due punti all'ordine del giorno...

PRESIDENTE G. MODARELLI: sì, li abbiamo già discussi.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: senza nessuna discussione, o una discussione aperta, per cui noi potevamo ...

PRESIDENTE G. MODARELLI: non abbiamo fatto nessuna discussione, abbiamo fatto la surroga del Consigliere Sollazzo Donatello.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: sì, ma noi possiamo dire la nostra anche su quello, chiedendo scusa agli ospiti.

PRESIDENTE G. MODARELLI: no, adesso non possiamo dire più nulla, anche perché i punti sono stati già approvati.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: ma quando li avete discussi, ieri?

PRESIDENTE G. MODARELLI: no, li abbiamo discussi in orario, forse lei è arrivato un po' più tardi rispetto a quella che era la convocazione del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: no, forse lei è il Presidente della retromarcia, non ho capito bene.

PRESIDENTE G. MODARELLI: questo non lo so, io non sono il Presidente della retromarcia e non è questa l'occasione per fare nessun tipo di polemica.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: io penso che possiamo discutere anche quelli.

PRESIDENTE G. MODARELLI: chiedo scusa, Consigliere Montesano, non è questa l'occasione per fare polemica.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: non è una polemica!

PRESIDENTE G. MODARELLI: adesso stiamo parlando dell'ospedale civile di Policoro, pertanto se ha da dire qualcosa dopo, per quanto riguarda l'ospedale civile, la situazione è il futuro, che ben venga!

CONSIGLIERE F. MONTESANO: ma bisogna anche discutere questi altri due punti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE G. MODARELLI: Consigliere Montesano, non mi faccia...

CONSIGLIERE F. MONTESANO: lei si deve stare semplicemente calmo, Presidente!

PRESIDENTE G. MODARELLI: io sono calmissimo! Però lei sta parlando di due punti che ormai sono stati già approvati.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE F. MONTESANO: io ho chiesto la parola per chiedere se è possibile discutere quei punti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE G. MODARELLI: io le sto dicendo che non è possibile discuterli.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: perché l'appello è stato fatto in questo momento.

PRESIDENTE G. MODARELLI: no, questo è il secondo appello!

CONSIGLIERE F. MONTESANO: l'hai fatto pure prima? Cioè questa sera il Presidente è venuto in orario?! Il mal di pancia gli è passato? Questo volevamo sapere, se gli è passato il mal di pancia, allora è venuto in orario e ha fatto l'appello in orario. Va benissimo allora, auguri Presidente!

PRESIDENTE G. MODARELLI: la ringrazio per gli auguri, ma le voglio dire innanzitutto che per quanto riguarda il mio stato di salute c'è un dottore che esprime effettivamente quello che è il mio stato di salute. Per quanto riguarda poi le battute che lei ha fatto vedo che nessuno ha riso, quindi credo che sia stato di cattivo gusto.

Adesso dobbiamo parlare di un altro problema che è relativo all'ospedale di Policoro, che riguarda la salute di tutti e non quella del Presidente del Consiglio Comunale. La ringrazio, Consigliere Fabiano Montesano.

Cedo la parola al Sindaco, ma prima di passare la parola al Sindaco, il punto all'ordine del giorno è: "*Ospedale civile di Policoro: quale futuro*".

Prego, Sindaco.

SINDACO R. LEONE: buonasera a tutti. Grazie al dottor Maglietta di aver accolto l'invito fatto dal sottoscritto, era un impegno che noi avevamo preso all'incirca due anni fa, quando io personalmente ho sollecitato il dottor Maglietta a fare un punto sull'ospedale di Policoro. Voglio ringraziare gli amministratori degli altri comuni vicini, che stasera hanno ritenuto opportuno venire in questa sala consiliare: il Sindaco di Valsinni, il Vicesindaco di Colobraro, il Vicesindaco di Oriolo; sta arrivando il Sindaco di Tursi, dovrebbe arrivare il Sindaco di Rotondella e così via.

Quindi, caro direttore, noi non vogliamo fare una battaglia di campanile, non ci appartiene, perché proprio in questi giorni la battaglia di campanile mi stava portando a una decisione piuttosto penosa per la comunità, che è quella della dialisi, perché per salvare o per accontentare un Sindaco, si metteva a rischio la salute di persone, di dializzati; per salvare il comitato di Pisticci, i cittadini di Pisticci, che non vogliono ostinatamente ed impropriamente, perché lei sa che i dializzati sono pazienti multi-



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



patologici, per cui dovrebbero stare dove c'è una rianimazione. Io più volte le ho sottoposto questo tema e non è stato mai affrontato, ma questa era la volta buona.

Che fa la buona politica? La buona politica fa! Siccome Tinchi è inidoneo, allora spostiamo i pazienti da San Giorgio Lucano, da Colobraro, da Rotondella, da Policoro, li spostiamo a Matera a fare la dialisi. Perché? Per una questione di campanile!

È stata una brutta vicenda, mi consenta direttore, una bruttissima vicenda che si è giocata sulla pelle delle persone e questo non deve accadere più.

Allora, noi non vogliamo fare nessun processo, noi vogliamo avere le idee chiare su che cosa si intende fare di questo ospedale, se deve continuare ad essere un servizio per un territorio ampio e altrettanto forse più ampio di quello dell'ospedale di Matera e per un territorio e per dei cittadini altrettanto dignitosi. Questo noi vogliamo sapere, perché io guardando qualche dato... per esempio, parliamo di ambulatori: l'oculistica è passata da quarantotto ore a venti ore mensili, con quattro mesi di tempi di attesa; l'otorino da quarantotto a ventisette, quattro mesi di attesa; il dentista, che una volta era considerato il medico dei ricchi, ora ci sono tante persone che hanno necessità, si è capito che masticare bene significa digerire bene e stare in buona salute e il dentista da quattro giorni alla settimana, non so, si danno delle piccole sostituzioni e i tempi di attesa sono di sette mesi. Chirurgia plastica: sospesa! Le OSS: lei sa bene che le OSS, quando c'è un paziente allettato, sono necessarie, no?, perché sono quelle che... una volta sostituiscono gli infermieri nella pulizia intima, eccetera, di notte sospesi tutti i servizi, non si sono più OSS a disposizione nelle ore notturne.

Allora, questi sono i problemi che i cittadini toccano con mano. Noi non siamo gelosi se la riabilitazione come centro passa da Policoro a Tinchi, non ne facciamo un fatto di gelosia, se la riabilitazione è spostata a Tinchi e può diventare un servizio di maggior qualità, ben venga! Non ne facciamo una questione di campanile, però se l'ospedale deve continuare a stare, deve dare ai cittadini di questo territorio un servizio dignitoso, perché qua non stanno cittadini di serie B.

Io so che lei è persona capace, ma molte volte, come ho detto prima, la "buona politica", virgolettata, ci induce a comportarci in maniera diversa da come ci direbbe il nostro cuore, perché il nostro cuore molte volte ci dice di comportarci bene, poi ci sono degli spintoni o degli sgambetti che ci portano a comportarci diversamente.

Io spero che la vostra presenza questa sera possa servire a fare chiarezza e a dare servizi



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



a questo territorio, come gli altri territori della Basilicata e della provincia di Matera.

Chiedo scusa se qualche volta sono stato un po' così, ma qualche volta ci vuole. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie, Sindaco. Qualche altro Sindaco che vuole prendere la parola? ... Prego, Consigliere Montesano.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: ho ascoltato l'intervento del Sindaco, che condivido. Volevo ricordare al dottor Maglietta che questo ospedale nasce nel 1970 e nasce con gli attuali reparti che ancora ci sono. Dal Settanta in poi, quando c'era l'ASL n. 5, era un gioiello di ospedale, funzionava, andava tutto bene, la gente era contenta e noi che facciamo politica ascoltiamo anche chi vive all'interno dell'ospedale come cittadinanza attiva, la quale ha posto dei problemi che sono effettivamente reali.

Noi per quello che ci riguarda riusciamo a comprendere che comunque un'azienda deve essere un'azienda e le aziende devono produrre; l'azienda ex ASL n. 5, l'ospedale di Policoro, da quello che risulta al sottoscritto, è un'azienda che produce, è un'azienda che tra costi e benefici ha più benefici che costi, nel senso che per l'ospedale di Matera noi ci siamo privati di personale qualificato, noi ci siamo privati di personale a tutti i livelli, che mancano all'ospedale di Policoro, tant'è che le liste di attesa sono enormi in ogni reparto. Tant'è che se noi andiamo a vedere all'interno dell'ospedale negli ambulatori, notiamo la gente buttata sulle sedie ad aspettare ore e ore.

Allora, quello che noi vi vogliamo dire, caro dottor Maglietta, è che bisogna supplire a queste carenze, perché sono carenze enormi e quando manca il personale medico, quando manca il personale sanitario, è un fatto certamente negativo, perché la salute è la prima cosa e alla salute dei cittadini noi ci teniamo in particolar modo.

L'analisi del Sindaco per quanto riguarda la dialisi, per quanto riguarda la riabilitazione, noi la condividiamo, però il grido di allarme che ha lanciato Cittadinanza Attiva, insieme ad altre associazioni, ci lascia un po' perplessi, ci lascia riflettere e deve far riflettere soprattutto voi per le mancanze che ci sono all'interno di questo ospedale.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie, Consigliere Montesano. Ci sono altri interventi? Prego, Vicesindaco Fortunato.

Vicesindaco Comune di COLOBRARO E. FORTUNATO: allora, io non vorrei essere lungo, però alcune precisazioni le vorrei fare. Voglio ricordare al dottor Maglietta che ricordo che questo episodio è iniziato molto tempo fa, mi ricordo quando era Presidente della Regione Basilicata il dottor Manfredi, che si cominciava a parlare



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



di ridimensionamento degli ambiti ospedalieri della Basilicata; è passato molto tempo, alcuni ospedali effettivamente sono stati ridotti negli organici, nei reparti e quant'altro. Poi c'è stata una novità, perché il problema principale dei presidi lo sappiamo: è il carattere economico-finanziario, su cui si poggia la gestione dei presidi.

È intervenuto che poi nel frattempo con il bilancio regionale è andato via-via a morire, si è fatto un pochettino carico di questa spesa complessiva anche una parte considerevole del bilancio regionale, con le famose royalties che noi sappiamo tutti quanti ed è in questa cronistoria, diciamo, che l'ospedale di Policoro, visti i numeri, che sicuramente, come ha detto nell'intervento il Sindaco di Policoro, ci sono, altrimenti ci dovete smentire!, i numeri ci sono, l'affluenza c'è, abbiamo un bacino anche dell'entroterra, dell'alto Ionio, che effettivamente va ad inserirsi come utenza, non c'è dubbio che il Basso Sinni, il Metapontino e la fascia ionica è un bacino che assolutamente non può essere trascurato.

Allora qual è il problema? Il problema è di carattere politico, finanziario-economico. Non meno di un mese fa il Presidente Pittella in questa sala ha illustrato il bilancio regionale e in verità dalle poste in bilancio non mi è sembrato che effettivamente la spesa sanitaria dovesse essere così forte da poter impensierirci per quanto riguarda il presidio Policoro, questo non può assolutamente accadere, assolutamente no!

Diceva sempre il Sindaco di Policoro che c'è stato già un primo episodio per la dialisi, fatto molto grave, perché già di per sé i cittadini hanno quel tipo di problema, a Tinchi oramai penso sia difficile prospettarlo e si va su Matera. La verità è che nei reparti come nei manifesti che abbiamo letto di Cittadinanza Attiva, l'organico e soprattutto la professionalità principale, mancano i medici professionisti che assicurano i reparti e che tengano effettivamente alla forza di un presidio ospedaliero. È su questo che si poggia un ospedale moderno.

Policoro assolutamente per il bacino che rappresenta non può fare un passo indietro, allorché dobbiamo ricordare un'altra cosa: che nei comuni interni, dove prima vigevano i poli-ambulatori, anch'essi deserti, non vi è più nemmeno un giorno di permanenza, in questi ambulatori interni comunali, dove prima c'erano il dottore, il famoso sanitario, che veniva almeno una volta alla settimana con l'infermiera, nemmeno quello abbiamo più!

Allora, se la politica deve essere concentrata soltanto sui comuni capoluogo, Potenza e



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Matera, a me non sta bene per nulla! Perché non è soltanto la vicenda di carattere sanitario che sta andando verso questa direzione, ma è tutto! Qui ho l'impressione che i comuni più grossi, Matera e Potenza, tenderanno nei prossimi anni a polarizzare un po' tutto. Noi ovviamente come ci difendiamo? Ci difendiamo non con gli idealismi, ma con la concretezza dei Sindaci e della collaborazione dell'entroterra interno, per far sì che le tematiche devono essere smentite nei numeri, anziché, come si sta prospettando, soltanto a livello ideologico. Per il momento ho concluso.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Vicesindaco Fortunato, di Colobraro. Ci sono altri interventi? Prego, il Sindaco di Valsinni.

Sindaco Comune di VALSINNI G. CELANO: buonasera a tutti. Io non voglio essere ripetitivo, ma condivido appieno l'analisi fatta dal Sindaco di Policoro e dal Vicesindaco di Colobraro. Non c'è dubbio che la sanità ha bisogno di una maggiore assistenza e di un maggiore incentivo e la politica deve far sì che non ci devono essere dei tagli sulla sanità, perché è un bene primario e importante. Se spending review ci deve essere, ci deve essere in altro, deve essere razionalizzata la spesa, ma non sulla sanità.

Io rappresento le aree interne e, anche qui, ringrazio il direttore Maglietta, perché dopo tanto è stato riattivato il centro prelievi nei poli-ambulatori come Valsinni, Colobraro e San Giorgio, però all'interno c'è bisogno di maggiore assistenza; la popolazione è sempre più anziana e quindi necessita di maggiori cure e soprattutto di maggiori collegamenti con l'ospedale di Policoro ed è proprio questo che bisogna far sì che debba essere potenziato. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Sindaco di Valsinni. Altri interventi? Può intervenire anche l'associazione "Cittadinanza Attiva". La referente Maria Antonietta Tarsia, prego.

Referente "CITTADINANZA ATTIVA" M.A. TARSIA: "Cittadinanza Attiva", Tribunale del malato. Voi mi scuserete, però stasera sarò un po' più lunga degli altri interventi, perché effettivamente le cose che devo dire sono tante.

Siccome noi viviamo all'interno degli ospedali, anche se non abbiamo più un protocollo d'intesa col dottor Maglietta, non c'è più un atto aziendale, non c'è la conferenza di servizi, non c'è la carta dei servizi, non c'è una Commissione mista conciliativa, ma noi ci siamo lo stesso, perché la legge, l'articolo 14 della 502, dice che le associazioni che



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



fanno tutela dei diritti possono stare negli ospedali, perciò ci devono anche sopportare. Però stando negli ospedali, noi poi in realtà vediamo le criticità. Mio marito l'altra notte mi ha detto, perché alle due e mezza mi hanno chiamata: "Ma fai l'ostetrica o fai volontariato?". Perché purtroppo io sono disturbata anche a casa, di notte, di giorno, a qualsiasi ora, perché quando ci sono disfunzioni in ospedale chi chiamano? I sindacati ormai sono inesistenti in ospedale, c'è il Tribunale del malato, di conseguenza noi siamo quelli che prendiamo tutte le sgridate delle persone, dicendo: "ma come, siete pagati?!", quando in realtà noi non siamo pagati, il nostro è volontariato.

Allora, io voglio cominciare a smentire il Direttore Generale. Il Direttore Generale ha fatto una dichiarazione sul giornale dicendo che: *"Abbiamo assunto un medico al pronto soccorso, uno in chirurgia, stiamo preparando un piano straordinario per l'assistenza ai turisti, per l'UTIC, allestiremo un nuovo reparto"* e ste cose qui.

Allora, io stamattina mi sono preso il lusso di andare dal dottor Sassone a dirgli: "presentami il nuovo medico"; ma è inesistente! Al pronto soccorso è inesistente, di conseguenza sono le bugie della dirigenza della ASL, quindi smentisco ciò che dicono loro sul giornale.

Come pure ciò che ha detto il dottor Di Leo, che in realtà ha detto che l'OBI a Policoro – l'O.B.I. è Osservazione Breve Intensiva – lì ci vuole un organico a parte e in realtà è inesistente a Policoro, di conseguenza è bugia ciò che il dottor Di Leo ha dichiarato e non vedo perché il dottor Di Leo, che è un responsabile del pronto soccorso, non si è reso conto per tre anni che un medico era ammalato, in realtà poi è morto, è deceduto e non ha mai chiesto niente, non ha mai chiesto medici! Lì abbiamo infermieri che sono insufficienti, quattro medici, non so in base al carico di lavoro che hanno visitano le persone... ogni sette-otto minuti ne visitano uno, cioè significa che vai in radiologia, torni e te ne vai a casa! Perciò, anche il quadro clinico viene alterato, perché non c'è la possibilità di assistere bene queste persone. Prima cosa.

Seconda cosa: il pronto soccorso, gli OSS sono in fitto con l'UTIC e la rianimazione, due OSS che fanno ping-pong da una parte all'altra. Allora, infermieri insufficienti, medici insufficienti, i medici nostri a uno a uno stanno avendo gli infarti, perché in realtà sono super stressati. Non è possibile! Molte volte io mi arrabbio con loro quando un ammalato si viene a lamentare da noi, però in realtà poi hanno ragione, sono stressati tutti.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Per non parlare della radiologia! Lì i macchinari sono obsoleti e non funzionano, io mi faccio una TAC, Tarsia Maria Antonietta, vado a stampare ed esce Vittoria, un altro nome, perché sono obsoleti.

Prima, quando c'era il Direttore Generale Quinto o Calculli, noi avevamo nove medici, dodici tecnici, sei infermieri e due ausiliari; adesso abbiamo quattro medici e sei tecnici. Abbiamo proprio dimezzato, siamo al cinquanta per cento! Tenete presente che queste persone hanno Tinchì, hanno Stigliano e hanno anche Policoro. Che assistenza possiamo avere da questo tipo di assistenza medica? Non c'è!

Però vi voglio anche far presente che nel reparto di medicina mancano gli OSS e gli infermieri, i pazienti allettati non sono tempestivamente accuditi, cioè, se uno si fa la cacca addosso alle tre di notte, fino a mezzogiorno resta lì, perché non c'è nessuno che lo pulisce.

Il settore O.B.I. l'ho detto già prima, è sulla carta, ma in realtà è inesistente.

Nel reparto di psichiatria, siamo in estate, ci sono gli ubriachi, ci sono le persone che prendono psicofarmaci, ma il CSM è chiuso il pomeriggio perché mancano i medici. Gli OSS sono in comune con la medicina, perché non ci sono gli OSS.

Nel reparto di chirurgia la stessissima cosa: mancano gli infermieri! Ma la barzelletta più grossa della chirurgia sapete qual è? Che hanno ricevuto una lettera dalla direzione strategica dove dice che fino alle quattordici si può operare, dopo non più; in più sono sei mesi che per l'ernia inguinale manca l'adesivo, la rete, non la comperano, perciò c'è il risparmio anche in quello ed è una cosa vergognosa.

Nel laboratorio di endoscopia c'è un medico e due infermieri, se il medico va in ferie si chiude l'ambulatorio. Reparto di UTIC: carenza di tutto lo stesso, in più da dodici anni abbiamo dei macchinari obsoleti che non funzionano, sembra che funzionano, ma in realtà non funzionano.

Poi, nell'ambulatorio di cardiologia abbiamo le lunghissime liste di attesa per la cardiologia, per non parlare dell'urologia! Per l'urologia bisogna andare a Matera e per avere una visita bisogna aspettare ottobre 2015. Ragazzi, ottobre 2015!

Allora c'è un'emergenza, c'è un'emergenza/urgenza. Come in realtà il 118, ma sapete la barzelletta del 118? Quando devono trasferire un ammalato a Matera o a Potenza devono andare a "Chi l'ha visto" per cercare un medico, perché non si trova un medico per accompagnare il paziente. Questa è la realtà di Policoro.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Non ci sono in realtà i minimi requisiti di efficienza.

Allora, io chiedo anche al Direttore Generale: l'atto aziendale di solito lo si fa quando si insedia un nuovo Direttore Generale, ma è inesistente; le visite domiciliari, ragazzi miei, il medico non va più a domicilio, perché non pagano la benzina e per cui il medico non va. Insomma, ci sono tantissime, ma tantissime cose che in realtà vanno rimosse.

Secondo me la direzione strategica dell'ospedale ha perso un pochino il controllo del nosocomio, non si è resa conto, perché il dottor Maglietta, come pure l'Assessore, perché io ho investito anche l'Assessore di questo, pensavo che venendo a Policoro ci consultasse, invece no, che cosa ha fatto? Essendo una psichiatra, almeno che andasse in psichiatria, ma nemmeno lì è andata l'Assessore, si è fatta il giro dell'ortopedia e della pediatria, che sono reparti nuovi ed è andata via senza consultare i cittadini.

Poi volevo ricordare al Direttore Generale che nella 502, l'ho riportata anche, c'è scritto che quando si fanno questi cambiamenti enormi va sentito il parere dei cittadini, il parere può essere positivo o negativo, ma il parere va ascoltato e noi purtroppo non siamo più ascoltati.

Il mio gruppo è ascoltato dal dottor Annese, dal dottor Quinto a volte, ma dal dottor Maglietta per niente. Il dottor Sacco, mi dispiace dirlo, dice sempre "sì, sì", ma in realtà, non so perché, si vede che l'altro gli dice "fermo", non fa niente e allora noi ci vediamo costretti a denunciare questo. Ma vi pare normale che sono tre anni che non abbiamo le capo-sale né al pronto soccorso e nemmeno in medicina, quando abbiamo cinque capo-sale senza reparto in giro a girarsi i pollici? Questo è, dottor Maglietta!

Allora io penso che se un Direttore Generale non sa amministrare la cosa pubblica, cioè i miei soldi, io la prima cosa che dico è: andasse a casa! Lui, l'Assessore, il Presidente, chiunque!, perché sono soldi dei cittadini e i cittadini vanno rispettati, perché se ci siamo noi, ci siete anche voi, diversamente, voi andate a casa!

Allora, il problema è questo... *[Interruzioni]* Si chiedono sacrifici ai medici, allora io adesso sto prendendo una serie di lamentele per iscritto, perché c'è mobbing interno all'ospedale, appena ottengo le ultime richieste, io denuncio questo, perché l'operatore non può parlare perché c'è il mobbing. Allora dove siamo arrivati? Non si può parlare, infatti voi vedete i sindacati qua avanti? Non c'è nessuno! Siamo noi a difendere gli operatori, a difendere gli OSS, a difendere gli infermieri, è assurdo! Noi dobbiamo difendere dei cittadini comuni, non i dipendenti, ma purtroppo a volte siamo costretti



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



anche a fare questo.

Perciò, caro direttore, o ci diamo una mossa, oppure noi comunque andremo avanti nella lotta, perché così non si può tirare avanti, perché visitare una persona per sette-otto minuti è assurdo, non è possibile. Poi ci lamentiamo quando la gente chiede di andare fuori regione per la riabilitazione!

Un'altra barzelletta sapete qual è? Hanno fatto una lettera ai medici di base...

PRESIDENTE G. MODARELLI: chiedo scusa, non voglio interrompere...

Referente "CITTADINANZA ATTIVA" M.A. TARSIA: ho finito!

PRESIDENTE G. MODARELLI: sì, stringiamo i tempi, perché devono intervenire anche gli altri Sindaci.

Referente "CITTADINANZA ATTIVA" M.A. TARSIA: ho finito! Hanno fatto una lettera ai medici di base che devono andare per la riabilitazione ospedaliera non a Ginosa, bensì a Tricarico, è d'obbligo. Siamo negli stati membri, il cittadino sceglie dove vuole andare, direttore, c'è la libera scelta... *[Interruzioni]* Ridi, ridi, che la mamma ha fatto gli gnocchi! ... Ridi!

PRESIDENTE G. MODARELLI: chiedo scusa... *[Interruzioni]* Cerchiamo di mantenere un linguaggio... *[Interruzioni]* Chiedo scusa, manteniamo un atteggiamento ...

SINDACO R. LEONE: scusate, questo deve essere un confronto leale e a viso aperto, mantenendo il rispetto dei ruoli, signora Tarsia. Deve essere un confronto leale, a viso aperto, chiaro, senza lasciare spazio a nessun dubbio, però nel rispetto.

Referente "CITTADINANZA ATTIVA" M.A. TARSIA: sì, ma se lui mi ride in faccia io che faccio?

PRESIDENTE G. MODARELLI: ringraziamo l'associazione "Cittadinanza Attiva". Approfitto per salutare il Sindaco di Tursi: Labriola; il Sindaco di San Giorgio: Labollita; il Sindaco di Gorgoglione: Giuseppe Filippo; il Sindaco di Nova Siri: Eugenio Lucio Stigliano. Rivolgo a loro l'invito di poter prendere la parola, chi volesse intervenire lo può fare tranquillamente. Prego, signor Modarelli.

Rappresentante Sindacato O. MODARELLI: buonasera a tutti. Io devo innanzitutto dire a questa assemblea che non è vero quanto diceva poc'anzi la signora Tarsia, non è vero che il sindacato non è vicino a questi problemi; non a caso proprio ieri sera presso la sala di Padre Minozzi abbiamo affrontato questo problema.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Detto questo, senza polemica, io ne approfitto e sarò molto breve. Ne approfitto perché vedo molti Sindaci e quindi è un appello che voglio lanciare a tutti i Sindaci presenti: noi siamo cinquecento ottantamila anime in Basilicata, al di là delle frasi fatte, acqua, petrolio, metano, le ricchezze e quant'altro, abbiamo un tasso di disoccupazione che è quasi al 51%, complessivamente e adesso ci tolgono anche la salute? No!

Noi abbiamo fatto una proposta che sicuramente sarà discussa a livello regionale con le tre organizzazioni, C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., però qui bisogna capire una cosa molto semplice: noi dobbiamo pretendere di essere l'eccellenza in Basilicata per quanto riguarda quanto meno la salute, caro direttore! Su questo noi siamo decisi!

Praticamente il cittadino lucano basterebbe... io lanciao un segnale, ecco perché ne approfitto e rimarco ancora il fatto che ci sono i Sindaci presenti, perché tutti insieme bisogna far capire alla Regione che con questa specie di terrorismo – fatemelo passare – psicologico nei confronti dei materani la devono smettere!

Questo fatto dei numeri fino a un certo punto, perché se qualcuno pensa che Policoro, che è a un crocevia tra la Calabria, la Puglia e la Campania, possa diventare soltanto un ambulatorio, qui do ragione alla signora Tarsia: non passa questa questione, perché ci sarà una rivolta generale, ve lo diciamo e quindi potete anche fare da portavoce, perché questo è un aspetto importante per i cittadini lucani, i quali sono anche capaci di soffrire. Però, attenzione, il lucano ha anche carte da giocare, perché oltre all'onestà che ha il lucano, sa anche rappresentare civilmente i problemi e la risoluzione degli stessi.

Questo deve entrare in ognuno di noi, ecco perché dico ai Sindaci: insieme chiedere una conferenza di servizi con tutti i soggetti preposti alla risoluzione e, così come diceva il Sindaco Leone, che io ho apprezzato, alla chiarezza rispetto a questo problema.

Non si può pensare di andare a destra e a manca, questo deve essere chiaro, ecco perché sono intervenuto in questo senso, intanto per me, perché sono un cittadino lucano e ci credo, sono un cittadino materano e quindi non sono secondo a nessuno, non ci sono cittadini di serie A o di serie B. Potenza, certo, con i numeri... i numeri sono quelli, però le intelligenze e la dignità delle persone non possono essere assolutamente messe sotto i piedi.

Quindi su questo io invito il direttore che è presente di farsi portavoce rispetto a questo e ai Sindaci di chiedere da subito una conferenza di servizi, perché, guardate, la salute dei cittadini lucani non può essere di serie B rispetto ad altre comunità.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Sulle royalties, fatemi spendere una parola su questo, perché tante volte anche la stampa riporta notizie errate. Al di là del fatto che ci sono i forestali, al di là del fatto che vengono finanziati gli LSU, LPU e tutti questi precari, però se parliamo di spending review, direttore, dobbiamo cominciare dall'alto! Io non le faccio i conti in tasca, ma sulla salute dei cittadini non si può parlare di spending review, forse sugli stipendi dei dirigenti, forse su questo sì, si potrebbe anche parlare di spending review, ma Policoro, così come ha evidenziato qualcuno che mi ha preceduto, Policoro ha bisogno dell'ospedale e non soltanto di questo ospedale, come qualcuno poc'anzi ha detto, ma di migliorare, di essere un'eccellenza per Matera, per Potenza e per l'Italia, da esempio rispetto alle risorse che la Lucania ha. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie, signor Modarelli. Cedo la parola al Sindaco, prego.

SINDACO R. LEONE: dottor Maglietta, lei deve capire che la battaglia che questa città, che questo territorio vuol fare, io lo voglio sottolineare non una volta, ma dieci volte, non è una battaglia di campanile, questa è una battaglia di territorio, perché Policoro ha un bacino di utenza degno per essere trattato come un ospedale di serie A, non può diventare la succursale di nessuno. Io ci tengo ancora a sottolineare che non è una battaglia di campanile, se no, se ci lasciamo prendere da questo aspetto saremo tutti perdenti. Questa è una battaglia di territorio, non di campanile, questo concetto volevo sottolineare e questo deve essere chiaro.

Ti prego, non ti sentire sotto processo, perché alcune volte si può avere questa impressione, molte volte la rabbia del cittadino che si vede vessato va anche capita, va capita e qualche volta chi sta nei posti di comando deve pure fare qualche (...) brutta. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie, Sindaco. Non ci sono altri interventi? Il Sindaco di Gorgoglione, prego.

Vicesindaco Comune di ORIOLO V. DIEGO: buonasera a tutti. Visto che siamo stati interpellati e invitati, anche giustamente direi, dunque ringrazio sia l'Amministrazione Comunale di Policoro e sia la dottoressa Tarsia, per questo, c'è a Oriolo ma ci sono tantissimi altri centri, ne parlava prima il Sindaco di Colobraro e ha ragione, in realtà noi usufruiamo dei servizi, e ringraziamo per questo, dell'ospedale di Policoro, l'ospedale di Policoro per noi è un punto fondamentale per la salute, anche perché



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



quando qualcuno sta male non guarda la carta di identità, ci si avvia tra la disperazione, tra lo sconforto e tra la speranza, si prende la macchina o un'ambulanza privata, che costa anche, e dunque si raggiunge l'ospedale più vicino, dove si è certi di avere anche un certo tipo di risposta.

La signora Tarsia prima giustamente ricordava che con una direttiva europea, se ricordo bene, quella del 2011, oramai si parla di salute transfrontaliera, dunque uno può scegliere qualsiasi ospedale per farsi curare in un certo modo in tutta Europa.

Noi siamo qui e appoggiamo questa battaglia perché, come ho detto prima, per noi Policoro è un ospedale importante, che dovrà essere potenziato e che non potrà naturalmente essere chiuso. Noi veniamo da esperienze negative, l'ospedale vicino a noi, quello di Trebisacce, purtroppo è chiuso, quello di Corigliano funziona malissimo, dunque l'ospedale più vicino a noi è Rossano, quando ci sono i posti, però i posti non ci sono, dunque tantissime persone, in modo particolare tanti anziani, vivono nella disperazione e dunque vivono la malattia come un vero e proprio dramma.

Ecco che la sanità in realtà va potenziata un pochettino dappertutto, la sanità non funziona nel Meridione e non funziona in modo particolare dalle nostre parti.

Solidarietà naturalmente agli infermieri, agli OSS, ai medici, a tutti gli operatori socio-sanitari che con sacrificio fanno lavoro in più; ho sentito purtroppo degli infarti, è vero, può capitare, perché il carico di lavoro è tantissimo, però tutto questo magari succede perché non si va a razionalizzare la spesa, come giustamente ricordava il Vicesindaco di Colobraro prima, ma anche altri interventi in questo senso; non si va a razionalizzare la spesa e la persona è vista magari come un numero.

Tante volte, quando raggiungiamo il pronto soccorso di Policoro la disponibilità è massima, però qualche medico ci guarda e ci dice: "ma lei perché viene a Policoro? Lei non è di Oriolo? Allora perché viene a Policoro?", perché è l'ospedale più vicino e purtroppo ho la mamma in difficoltà. Ripeto, dico quello che ho detto prima, non posso guardare la mia carta di identità, o la carta di identità della mamma, la via, il Comune e la provincia. Il problema è che non si razionalizza la spesa e dunque neanche le strutture, ad esempio io dirigo una delle più importanti RSA, tra Calabria e Basilicata, Villa Azzurra, ed effettivamente noi lì abbiamo circa novanta posti letto e vi posso dire che anche noi diamo una grossa mano alla Basilicata, anche perché la Basilicata sì, ha i piani di zona, ma in realtà, mi dispiace dirlo, più che altro ce li ha sulla carta. Tante



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



volte non funzionano, le lungo-degenze non esistono, le case protette non esistono, le case di riposo sono pochissime, i posti letto per quanto riguarda le lungo-degenze sono veramente... si possono contare su una mano.

Dunque, anche noi certe volte – non lo dovrei neanche dire, ma forse è giusto dirlo, perché se qui dobbiamo parlare di rivoluzione, parliamone pure! – anche noi il più delle volte facciamo carte false per i nostri vicini lucani per farli entrare in lungo-degenza da noi e per garantire ai nostri vicini lucani un'assistenza buona e di lungo-degenza. Perché? Perché effettivamente non si conosce il territorio, mancano i piani di zona, ripeto, perché un piano di zona esiste nel momento in cui abbiamo i numeri e i numeri iniziano dai comuni, ogni Comune dovrebbe avere il suo piccolo piano e capire quanti anziani abbiamo in un Comune, quanti giovani, quanti anziani e con quali patologie, quanti giovani con un certo tipo di tipologie, se ci sono le strade, in quale appartamento abita, perché poi il più delle volte le unità abitative non vengono considerate, invece se dobbiamo fare una sanità e un'assistenza moderna, allora bisogna parlare necessariamente di tele-soccorso, di tele-assistenza, di domotica. Però bisogna partire naturalmente dalla unità abitativa, se l'unità abitativa è fatiscente o è piena, come purtroppo le nostre abitazioni sono piene di barriere architettoniche, non possiamo parlare né di tele-assistenza, né di tele-medicina, né di tele-soccorso e né di domotica.

Ecco che dobbiamo mettere mano assieme, la Regione Basilicata per conto suo, magari noi anche, però capire un pochettino che al centro deve essere l'uomo e l'uomo non può essere assolutamente un numero! L'uomo non può essere un numero, non è un numero e allora ecco che una rivoluzione in questo senso va bene.

Io ricordo la famosa battaglia delle scorie di Scanzano, una bellissima pagina di storia nostra, anche perché fummo anche noi attivi, attori principali. Ecco, allora o il governo, sia a livello nazionale, a livello europeo, a livello regionale, a qualsiasi livello, o veniamo ascoltati e, ripeto, se non siamo ascoltati per quanto riguarda la sanità, che è la cosa principale e la più importante, allora bisogna capire e mettersi assieme, fare un piano strategico, un piano d'azione, perché l'uomo deve tornare al centro di tutto e questo lo dico a Policoro, terra nobile, che ha una storia. Noi siamo cittadini della Magna Grecia e l'uomo era al centro dell'universo. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Vicesindaco di Oriolo. Cedo la parola al Sindaco di Tursi, l'avvocato Labriola, prego!



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Sindaco Comune di TURSI G.D. LABRIOLA: buonasera a tutti. Presidente, grazie per l'invito e per avermi dato la parola. Io chiedo scusa del ritardo, ma non potevo non celebrare un matrimonio a Tursi come Sindaco, adesso, a prescindere dalla questione degli ospedali, sono aumentati i matrimoni civili, per cui noi siamo impegnati anche in queste cose. Per fortuna avendo io il diabete, ecco il collegamento con l'ospedale, non mangio dolci e quindi sono riuscito ad arrivare per ascoltare l'intervento della Segretaria regionale dei diritti del malato e per prendere la parola.

La mia parola, logicamente, nel momento in cui siamo invitati come istituzioni, e lo voglio dire questo, perché parlare da cittadino è un discorso, parlare da cittadino che ricopre un'istituzione, così come noi ricopriamo l'istituzione, siamo Sindaci, il nostro intervento deve essere anche adeguato al ruolo che noi svolgiamo.

Per cui vi dico con grande franchezza e con grande chiarezza che il mio intervento deve essere un intervento corretto e non finalizzato a prendermi l'applauso, io sono maestro in questo, se voglio prendermi gli applausi, perché in Italia, guardate, basta parlare contro qualche d'uno che uno si prende subito l'applauso, non ci vuole nulla da questo punto di vista. Invece, siccome la situazione è molto seria, io ho letto, per la verità, il tema all'ordine del giorno: "*Ospedale civile di Policoro: quale futuro?*"; è un tema estremamente interessante, la presenza di tanti colleghi Sindaci in questo particolare momento, oltre che la vostra presenza di cittadini, sicuramente di Policoro, ma questi sono interventi che, così come diceva il Sindaco di Policoro, Rocco Leone, riguardano sicuramente l'intero territorio nel quale noi viviamo e la dimostrazione dell'intervento che mi ha preceduto, del Sindaco di Oriolo, dà contezza al tema del territorio. Il territorio, giustamente come diceva Maria Antonietta Tarsia, non è e non può essere adesso delimitato da confini, soprattutto per quanto riguarda la sanità. Se voi pensate che abbiamo avuto questa notizia ieri – questo non a proposito della sanità, ma collegato anche alla sanità – che ci troviamo con sei milioni di italiani in stato di estrema povertà, dieci milioni di poveri, sei milioni di italiani in stato di estrema povertà. Tant'è vero, Presidente..., ti posso chiamare Rocco? Lo possiamo dire che noi due siamo amici? Tant'è vero che io ho pensato in questo particolare momento: "per fortuna che ci sono le strutture ospedaliere in molte occasioni, perché molta gente non avendo da mangiare, va a mangiare presso l'ospedale" e quello è già un risultato positivo, anche se è di una drammaticità estrema quello che sto dicendo. Perché di fronte a questi numeri non c'è



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Regione Basilicata che tenga, io non sono un difensore della Regione Basilicata, voi mi conoscete, molti mi conoscono, sapete da quale estrazione politica io vengo e non ho mai rinnegato la mia estrazione politica, in qualsiasi consesso. Certo però che quando c'è un leggero miglioramento abbiamo la capacità intellettuale, perché siamo onesti intellettualmente, anche di riconoscere le situazioni positive, pure se vengono da un'altra parte politica, questo ritengo che lo dobbiamo fare.

Quando ho letto, dicevo e chiedo scusa se vi trattengo su questo, perché io voglio fare una proposta a conclusione, perché in questo particolare momento non ci vuole nulla a parlare contro la direzione generale della nostra ASL, che, onestamente, direttore, non è che tutte le cose vanno bene! Il *cahiers de doléances* che ha fatto Antonietta Tarsia e che, per la verità, siccome io la conosco di persona, va dentro i problemi, è un *cahiers di doléances* che risale nel tempo, non è un fatto di oggi, obiettivamente parlando. Però di fronte ad una situazione del genere, io ho letto, per esempio, al contrario di quello che dice Maria Antonietta Tarsia, ma logicamente il mio dire viaggia anche sotto il profilo dell'ironia, perché ho letto, Maria Antonietta, non so se l'hai letto anche tu, l'articolo che ha fatto il responsabile del pronto soccorso, il mio amico dottor Rocco Di Leo; se leggete questo articolo – io vi prego di leggerlo – dà delle individuazioni di negatività eventualmente al servizio, ma dà anche prospettive e dà anche conferme di grandi positività da questo punto di vista.

Io per la verità da Di Leo o da chi per altro, perché io qui ho di fronte a me il mio amico Sindaco di Policoro Rocco Leone, che da anni sta facendo delle battaglie, ne abbiamo anche discusso, ecco il nostro ruolo istituzionale, ecco perché prego anche gli altri Sindaci di intervenire sul nostro ruolo istituzionale, Rocco Leone anche all'interno dell'Area Programma, che dal punto di vista politico è l'area più grossa dove i Sindaci possono avere anche una voce in capitolo, non abbiamo molto altro, siamo dei poveri disgraziati dal punto di vista economico, ma dal punto di vista intellettuale no, non abbiamo da invidiare a nessuno, dal punto di vista economico purtroppo sì! Ma nel momento in cui abbiamo fatto una proposta concreta, su sollecitazione di Rocco Leone, per quanto riguarda la dialisi, dottor Maglietta, allora su questo tu già da stasera secondo me, scusami se lo dico, devi prendere una posizione, non dico di impegno reale, ma di impegno serio nei confronti di questo tema e di questo argomento, oltre a tutte le denunce che sono state fatte da Maria Antonietta Tarsia. Io non lo so,



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



onestamente, e grazie a Dio, quando posso evitare di andare in ospedale, io vedo di evitarlo, ma purtroppo però le condizioni fisiche molte volte mi obbligano ad andarci e devo dire con grande onestà, con grande onestà, ecco perché a me piace essere, come diciamo a Tursi “accattatore e venditore”, con grande onestà dobbiamo dire che non è che troviamo delle deficienze tali da non poter vivere addirittura nell’ospedale di Policoro, ci sono, sono state denunciate, io penso che la Segretaria regionale nel momento in cui ha fatto delle affermazioni ha verificato determinate situazioni che esistono all'interno dell’ospedale, che vanno sicuramente migliorate. I servizi, per esempio, la dialisi, ma voi me lo volete dire per quale motivo questo servizio da Tinchì deve essere trasferito a Matera? Datemi una risposta, io me la do la risposta e la risposta è solo ed essenzialmente economica, perché Matera è totalmente fallimentare come ospedale, Policoro dal punto di vista dell’utenza e dal punto di vista della funzionalità all’interno del territorio non è mega-galattico, perché l’errore che è stato fatto, consentimi, è una mia valutazione, può darsi pure che mi sbagliai, ma la struttura mega-galattica dell’ospedale di Policoro, che serviva sempre... cioè, il problema essenziale è questo e tu, Maria Antonietta Tarsia, queste cose, siccome hai il coraggio di denunciare determinate situazioni, devi anche dire con estrema franchezza che quell’ospedale più che ospedale è un contenitore politico – fatemi l’applauso adesso! – quello è un contenitore politico, molto più politico di Policoro, perché anche a Policoro sotto il profilo della preparazione medica e sotto il profilo della preparazione infermieristica è più contenitore politico che finalizzato alla salvaguardia della salute della gente.

Allora noi di queste cose ne dobbiamo prendere atto, non dobbiamo adesso crocifiggere il mio amico Rocco Maglietta, che non ha secondo me responsabilità oggettive in questo particolare momento, perché se io vado ad amministrare, perché sono un folle e un pazzo, il Comune di Tursi, dove mi trovo con un milione di euro di debiti all'interno di quel Comune, sono soltanto pazzo a dire che io voglio amministrarlo, perché amministrerò l’aria fritta, nonostante tutti i sacrifici che i Sindaci in quel particolare momento, o io in quel particolare momento ho fatto!

Allora, su queste situazioni noi ci dobbiamo intendere... *[Interruzioni]* Ma le abbiamo scritte, le abbiamo mandate, Rocco, queste nostre proposte, ecco perché dico che da questo punto di vista la Regione Basilicata in questo particolare momento, che è decisionista in questo, io non lo so, onestamente, l’Assessore perché ha scelto un



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



reparto e non ha scelto l'altro, non lo so! Perché un Assessore... probabilmente gli è stato suggerito di non andare in quel reparto perché in quel reparto ci sono di queste deficienze e secondo me questa non è un'azione corretta da parte di un Assessore, un Assessore si deve rendere conto. Anche perché io dico che quella è una fortuna, a non avere degli Assessori politici, anche se probabilmente adesso il Presidente dovrebbe anche cambiare questa Giunta Regionale, perché si è reso conto che probabilmente – sottolineo probabilmente – gli Assessori hanno necessità di essere integrati più nel territorio e non asettici, come sono gli Assessori attualmente nella Regione Basilicata.

Però, guardate, i temi e i problemi, Rocco Leone lo sottolineava questo fatto, sono tali e tanti, una cosa però, e ho concluso, non ci credo che l'ospedale di Policoro, così come mi pare che è stato accennato dal mio amico Sindaco di Oriolo, o non so chi l'ha detto, possa ridursi a un grande ambulatorio, questo proprio..., ecco, anche sotto questi aspetti noi dobbiamo fare le denunce, dobbiamo evidenziare tutte quante le deficienze che ci sono all'interno di una struttura, però non dobbiamo creare allarmi sociali, l'allarme sociale è un fatto pericoloso; l'allarme sociale si crea nel momento in cui esiste veramente.

Quello che ha detto il sindacalista, il mio amico che mi ha preceduto, è un fatto vero, noi non è che qui possiamo vivere sempre sotto l'onda che ci fregiamo della vicenda delle scorie di Scanzano, quella è una dimostrazione di che cosa è capace il popolo lucano, siamo capaci anche di fare di queste battaglie e fare queste cose, però oggi come oggi abbiamo la potenzialità politica, perché se la nostra Area Programma, nella quale ricade appunto l'ospedale di Policoro, dà delle indicazioni di correttezza di gestione di una struttura pubblica, quest'area politica – mi riferisco ai miei colleghi Sindaci – deve contare di più, noi dobbiamo avere la capacità di essere punti di riferimento del nostro territorio, di fare delle proposte concrete, di andare da chi sta dirigendo queste strutture pubbliche, dalla Regione, dal Direttore Generale, per poter discutere di questi temi. Allora capire che ci deve essere anche una demarcazione tra noi della fascia ionica, che difendiamo il nostro territorio per la fascia ionica e anche le tematiche di Matera, che devono essere distinte dalle nostre, cioè la nostra azione deve essere un'azione che riguarda essenzialmente, come abbiamo sempre detto e abbiamo cercato sempre di dimostrare nella nostra vita, che per noi vale essenzialmente la giustizia sociale e non solo quella sanitaria. Grazie



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Sindaco di Tursi. Un attimo solo, Consigliere Marrese, prima di passare la parola al Consigliere Marrese, volevo cedere la parola alla delegata dei servizi sociali, Lucia Musemuci del Comune di Roseto. Prego! ... *[Interventi fuori microfono]* Allora prego, Consigliere Marrese.

CONSIGLIERE G. MARRESE: grazie, Presidente. Io essendo di Policoro cercherò di fare un intervento breve e vorrei cominciare con una battuta, dicendo che non so se devo cominciare a preoccuparmi, visto che conosciamo l'appartenenza politica del Sindaco di Tursi, Labriola, pur essendo di fazione politica completamente opposta, credo di poter dire di condividere gran parte del ragionamento e dell'intervento fatto.

Perché partendo proprio dall'ultima affermazione fatta, quella dell'allarmismo, e lo dico anche io alla mia amica Maria Antonietta Tarsia, che dobbiamo sicuramente ringraziare per aver sollecitato un'iniziativa così importante, per la cui presenza ringraziamo anche il direttore dell'azienda, perché questi incontri/confronti col territorio rispetto a temi sensibili credo che debbano essere fatti, perché servono esattamente a non generare quell'allarmismo che diversamente creerebbe un enorme danno alla struttura e all'azienda.

Così come vorrei dire al nostro Sindaco, ringraziando prima di tutto la presenza di tutti i policoresi, a dimostrazione che quando ho sollecitato la nostra comunità su temi che hanno a cuore partecipano e vogliono sicuramente dire la loro; quindi quello che hai fatto oggi per quanto riguarda Consiglio, cioè far girare una macchina e la comunicazione per dire che si faceva un Consiglio Comunale è un invito che ti faccio apertamente e pubblicamente di farlo per ogni Consiglio Comunale, perché è bene che i cittadini partecipino alla vita del Comune e a quella che è l'attività amministrativa messa in campo.

Detto questo, per non ripetere un pochino tutte le cose dette, perché gli anni addietro sono stati anni complicati, anni in cui la Regione Basilicata poteva anche rischiare un commissariamento dal punto di vista sanitario, va riconosciuto... lo dico, Sindaco Labriola, non per fare il difensore politico delle vecchie Giunte regionali, o della vecchia Presidenza della Giunta, ma la Regione Basilicata è stata forse l'unica del sud-Italia ad evitare quel commissariamento che laddove ci fosse stato sicuramente avrebbe generato molti più danni, rispetto a quelli che oggi abbiamo avuto, legati al taglio delle risorse, al taglio del personale e tutto il resto.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Quindi i problemi, Maria Antonietta, ci sono stati e ci sono, sono sotto gli occhi di tutti. L'invito, direttore, è quello stasera di invertire un pochino il trend, la cinta l'abbiamo stretta al massimo, credo che ora bisogna un pochino cominciare ad affrontare di petto le questioni serie, perché quello del personale, quello delle strutture, quello delle attrezzature sono problemi inconfutabili, rispetto ai quali una qualche risposta deve essere necessariamente data.

Io credo, non per fare il difensore anche dell'affermazione, visto che avete citato l'articolo che il responsabile del pronto soccorso, Rocco Di Leo, ha fatto; io sento di prendere parte a quell'affermazione, nel senso quasi a comprenderlo fino in fondo, perché laddove un responsabile di una struttura come quella desse seguito a quelle che sono le affermazioni legate alla precarietà, a un disservizio e a tutto il resto, io credo che farebbe un danno, io credo che sia esattamente quello il compito che deve avere, cioè tranquillizzare l'opinione pubblica, dare chiaramente la percezione che la nostra è una struttura che non deve essere ridimensionata e da stasera deve partire un invito forte di tutti i Sindaci, così come sta partendo, alla direzione strategica della nostra azienda, affinché si comprenda fino in fondo quanto strategico sia Policoro, quanto importante sia anche l'intervento che il Vicesindaco di Oriolo fa, dove dice che l'utenza di quella parte di comunità viene a beneficiare dei servizi che noi siamo in grado di offrire. Quindi credo che questi sono dati rispetto ai quali nessuno, solo un folle potrebbe pensare di chiudere e di ridimensionare, vedendo anche quelli che sono i numeri che la struttura di Policoro va a servire.

Tante cose devono essere riviste, il personale non può più sicuramente lavorare in una situazione di emergenza, come quella che oggi c'è, qualche professionalità in più sicuramente ci vuole e, perché no?, anche un ripristino di quelli che sono i rapporti fra l'azienda, fra le associazioni, fra i sindacati; rimettiamo in pace tutto per far sì che questa struttura, quindi il servizio sanitario del nostro territorio sia un fiore all'occhiello, che la gente si senta tranquillizzata di venirsi a curare, perché io da cittadino... io purtroppo ci vado tutti i giorni in ospedale perché ci lavoro, se potessi non andare non ci andrei! Detto questo, io però da cittadino vorrei che quando devo beneficiare di quella struttura mi debba sentire tranquillizzato e io temo che allarmare troppo le comunità su situazioni di questo genere genera un danno tale che la gente non sentendosi tranquilla non ci va, i numeri e le prestazioni si riducono ed è lì che poi nascono i problemi.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Quindi, facciamo bene come stiamo facendo a sollecitare, ad enfatizzare i disservizi che ci sono, ma credo che stasera ce ne dobbiamo uscire da qui con un impegno chiaro da parte... *[Interruzioni]*

PRESIDENTE G. MODARELLI: facciamo un po' di silenzio cortesemente e ascoltiamo il Consigliere Marrese!

CONSIGLIERE G. MARRESE: con un impegno chiaro da parte dell'azienda e nello stesso tempo, perché no?, anche un documento che insieme, come tutte le amministrazioni del nostro comprensorio, creiamo, che è quello di aver garanzie rispetto alla ri-valorizzazione di questa struttura, alla strategicità e all'impegno che l'azienda assume di ascoltare con più attenzione quelle che sono le istanze che pervengono dal territorio e dai cittadini e quando possibile cercare di andare incontro nel miglior modo possibile. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Consigliere Marrese. Se mi è permesso, vorrei fare anch'io una battuta: vorrei chiedere al Consigliere Montesano, che non vedo più da tre quarti d'ora, se ha capito che è oggi il Consiglio Comunale.

Ma, al di là di questo, adesso cedo la parola alla delegata ai servizi sociali, Lucia Musemuci... non è tornata? Allora cedo la parola al Sindaco di Nova Siri. Prego, dottor Stigliano.

Sindaco Comune di NOVA SIRI E.L. STIGLIANO: buonasera, un saluto a tutti. Io mi permetto di fare due livelli di analisi: una, riprendendo il concetto espresso dal Sindaco di Oriolo, che il lato umano deve essere sempre al primo posto quando ci sono problemi di ordine sanitario e io che, tra le altre cose, sono un medico, qualcosa so.

Se vogliamo poi parlare di numeri e di contabilizzazione della sanità, se vogliamo fare un'analisi dei costi, dei benefici, se vogliamo invece parlare di un'analisi più attenta, aziendale, anche se questo può sembrare una forzatura, anche da quest'ottica per l'importanza territoriale, strategica, di cui parlava il Consigliere Marrese prima, l'ospedale di Policoro rientra nella categoria dell'essenzialità, dell'assoluta importanza di questo ospedale.

L'ospedale di Policoro si trova in uno snodo importante, si trova in un punto strategico, perché ovviamente non va a cogliere da un punto di vista ricettivo soltanto la popolazione policorese, bensì tutto l'arco Metapontino e per quanto mi riguarda, per la mia se pur piccola e risicata esperienza personale da medico, di continuità assistenziale,



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



questo fenomeno si ripercuote e arriva anche oltre il territorio di Valsinni, per non parlare di Francavilla da una parte, dall'altra in Calabria, anche Rossano, perché ci sono molti calabresi che preferiscono avere "ospitalità" sanitaria qui.

Se quindi, ripeto, vogliamo osservare i crudi numeri, da un punto di vista economico-sanitario l'ospedale di Policoro rappresenta un elemento importantissimo per la regione Basilicata, per la questione del federalismo sanitario; l'ospedale di Policoro fa fare cassa alla sanità lucana, sia dal versante calabro, sia dal versante pugliese. Per questo io sono d'accordo sul fatto che l'ospedale, al di là dell'aspetto logistico, che è stato rinforzato nel tempo e delle strutture che sono state migliorate, l'ospedale di Policoro deve ottenere un miglioramento per quanto riguarda la pianta organica, andando a recuperare e a risolvere appieno queste criticità di cui parlava la signora Tarsia.

Questo è l'augurio di un amministratore novasirese che abbraccia anche l'ipotesi del Sindaco di Policoro: non vedere soltanto l'ospedale di Policoro nell'ottica campanilistica, bensì in quella territoriale, in quella visione di una sanità che non può essere racchiusa nel recinto della cittadinanza in quanto tale e della sola appartenenza ad una città, ma alla ricettività relativa a un territorio e in questo Policoro riassume queste caratteristiche. Per questo io sono pienamente favorevole ad un miglioramento, ad una implementazione della pianta organica, a un miglioramento delle risorse umane dei miei colleghi nell'ospedale di Policoro e questo auspico. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Sindaco di Nova Siri, dottor Stigliano. Cedo la parola al Sindaco di San Giorgio Lucano, Gennaro Labollita. Prego Sindaco.

Sindaco Comune di SAN GIORGIO LUCANO G. LABOLLITA: buonasera. Mi ha fatto molto piacere essere invitato ed essere presente, anche per portare il punto di vista delle aree veramente interne.

La questione dell'ospedale di Policoro, come giustamente hai detto tu, caro Rocco, non è una questione vostra, locale, cittadina, ma è una questione che abbraccia l'intero comprensorio; abbiamo sentito anche dei colleghi amministratori addirittura che vengono da altre regioni. Io l'altra sera in una riunione con i Sindaci della Val Sarmiento, alcuni di questi colleghi Sindaci evidenziavano la loro impossibilità... è una cosa che fa ridere, però è tragica: quando richiedono l'intervento del 118, loro istituzionalmente, se si può usare questo termine, vengono dirottati verso Lagonegro, quando è molto più vicino Policoro, il tempo di percorrenza Terranova-Policoro è di



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



circa il cinquanta per cento in meno rispetto a Terranova-Lagonegro; per non parlare quando quella viabilità risente delle condizioni climatiche, certe volte si corre il rischio di non arrivarci proprio, e parliamo del 118.

Andavano incontro ad un certo ostracismo da parte della dirigenza della loro ASL di appartenenza, che è appunto lei. Ora, questi sono i problemi.

Un'altra cosa che io ho evidenziato dagli interventi che si sono succeduti: qua c'è stato un fuoco di sbarramento nei confronti del dottor Maglietta che è micidiale proprio! Credo però che l'interlocutore dei soggetti istituzionali, quali sono i Sindaci, se poco-poco consideriamo come funziona la sanità, non dovrebbe essere tanto il dottor Maglietta, certamente, pure il Direttore Generale, ma soprattutto il referente politico, cioè l'Assessore regionale. Alcune critiche vanno indirizzate in quel senso, perché credo che il dottor Maglietta, e se sbaglio mi corregga, al dottor Maglietta viene assegnato un certo budget dalla Regione e su quel budget purtroppo deve fare i calcoli. È un criterio assolutamente non condivisibile, perché tutti siamo d'accordo che al centro ci deve essere sempre la persona e poi i numeri, però su questo si gioca, sicché il dottor Maglietta è destinatario di provvedimenti che vengono presi a livello politico in una sfera più superiore rispetto alle sue competenze.

Ecco perché, per scendere dalla teoria alla pratica, ritengo che sia assolutamente necessario aderire alla proposta che ha fatto Osvaldo Modarelli e quindi indire immediatamente una conferenza di servizi con l'Assessore regionale alla sanità, a cui formulare poi tutte le proposte che sono venute fuori questa sera.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Sindaco di San Giorgio Lucano. Cedo la parola al Sindaco di Gorgoglione Giuseppe Filippo. Prego!

Sindaco Comune di GORGOGLIONE G. FILIPPO: buonasera a tutti. Ringrazio anch'io il Sindaco Leone per l'invito e vorrei sottolineare che la mia presenza qui, oltre che testimoniare la mia particolare e personale sensibilità per gli argomenti, testimonia anche l'attenzione e la sensibilità di tutta l'area della montagna materana verso i problemi sollevati dal Tribunale del malato, che riguardano appunto l'ospedale di Policoro.

Il grido di allarme spero che sia magari esagerato, ma è un grido di allarme che va ascoltato da tutti, perché riguarda la vita dei nostri concittadini. Io sono un utente di questo ospedale abituale, anche per i genitori anziani che ho, per mio padre che spesso è



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



stato ricoverato qui e devo dire che queste situazioni così allarmanti dentro l'ospedale, a testimonianza della valenza degli operatori, non le ho avvertite, probabilmente grazie allo spirito di abnegazione degli stessi operatori ospedalieri. Ho avvertito invece, personalmente, dei veri disagi in quello che è un settore che pure è stato molto potenziato dalla Regione Basilicata e rappresenta probabilmente il vero salto di qualità di questi ultimi anni: il pronto soccorso. Se è vero che abbiamo trasformato il nostro pronto soccorso e abbiamo migliorato di molto l'efficienza dello stesso, è vero anche che poi arriviamo presso gli ospedali - e non solo Policoro purtroppo, ma anche Matera - e ci troviamo a fare file d'attesa lunghissime con malati che magari non vengono considerati come codice rosso, ma che lo sono perché le condizioni di ciascun malato, voi sapete, anche a livello psicologico sono sempre gravi e quando ci troviamo di fronte a un novantenne con la pressione a quattrocento non si può dire che puoi aspettare due o tre ore sulla poltrona o sulla sedia a rotelle perché non sei da codice rosso. Queste cose non dovrebbero accadere in nessun ospedale d'Italia e io mi auguro che non accadano neanche nei nostri ospedali.

Io sono un nuovo Sindaco di Gorgoglione, ma sono un "usato sicuro", se mi consentite il termine, perché ho fatto già il Sindaco tanti anni fa e nella mia passata esperienza ho dovuto affrontare più volte il tema della battaglia per i diritti sanitari di noi cittadini lucani, perché da sempre abbiamo lottato contro la chiusura dell'ospedale di Stigliano, ci siamo arrampicati sugli specchi per giustificare la presenza. Oggi, per quelle che sono state anche le scelte politico-amministrative che sono state effettuate, il nostro ospedale di riferimento è Policoro, per fortuna ci siamo avvicinati, siamo molto più vicini adesso, addirittura arriviamo forse prima a Policoro che non a Stigliano, viste anche le condizioni della viabilità interna, per cui da Policoro noi ci aspettiamo appunto quei servizi da ospedale, non da ospedale regione, ma da ospedale provinciale sì, perché la nostra provincia anche per quelle che sono le cose che diceva l'amico Labriola, è il cuore della nostra Area Programma, Policoro come territorio e Policoro quindi come ospedale.

Io personalmente non so se nel tempo la nuova visione che si va profilando all'orizzonte, dell'unione dei comuni che sostituirà l'Area Programma avrà la stessa organizzazione territoriale, la stessa consistenza territoriale, credo che comunque sia inevitabile che la Provincia di Matera debba essere divisa almeno in due territori e il



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



territorio nostro, quello che dalla montagna interna arriva alla fascia ionica, è inevitabilmente parte di questo progetto integrante, io mi auguro addirittura che si superino i limiti provinciali, perché alcuni comuni come Corleto o Guardia Perticara – e li cito non a caso – sono naturalmente proiettati più verso Policoro che verso Villa d'Agri o verso altre realtà ospedaliere.

Ho citato questi due comuni anche per due altri problemi che voglio collegare al nostro sforzo di chiedere un rafforzamento dell'ospedale di Policoro in tutti i termini e quindi il superamento di queste criticità, uno: noi abbiamo lamentato, noi aree interne e soprattutto anche in un ultimo convegno tenuto a Gorgoglione con i massimi rappresentanti regionali del PD, come il piano dei trasporti, per esempio, nonostante appunto questa presenza importante dell'ospedale di Policoro come riferimento per le aree interne, non preveda nessun collegamento diretto, noi o usiamo il 118, o veniamo con le nostre macchine, non esiste un pullman che permette a un bisognoso di assistenza qualsiasi di raggiungere l'ospedale di Policoro in maniera autonoma con i mezzi pubblici. Questo è veramente fuori da ogni logica di programmazione del territorio, perché se è vero che chiediamo di potenziare l'ospedale, dobbiamo anche fare in modo che diventi raggiungibile dalla maggior parte degli utenti.

Poi, la citazione dei due comuni miei vicini di casa, Gorgoglione è vicino a Corleto e a Guardia Perticara ed è, suo malgrado, coinvolto nel problema petrolio, insieme a questi due comuni, più che insieme ad altri, ci vede anche vittime e protagonisti di scelte che non sono nostre. Parlando delle royalties, sono state citate anche qui, noi abbiamo sentito di battaglie fatte nei comuni vicini per utilizzare le royalties, magari per fare marciapiedi, come si fanno dove arrivano tanti soldi che non sanno nemmeno come spenderli; noi non abbiamo royalties, per ora non abbiamo né quelle dirette e né quelle indirette, sono anni ormai che la Regione Basilicata naviga a vista su questo tema per colpa del Patto di Stabilità, sappiamo la battaglia che il Presidente Pittella sta combattendo e quindi ne apprezziamo lo sforzo, ma speriamo che prima o poi noi arriviamo ad avere quel minimo di sostegno per le nostre vicissitudini quotidiane, per i nostri bisogni quotidiani. Ma se le royalties dovessero veramente essere utilizzate ancora di più per la sanità, perché voi dovete sapere, credo che la stampa l'ha già pubblicato in lungo e in largo che la maggior parte delle royalties vengono utilizzate per la sanità, per coprire dei buchi della sanità, e per sostenere l'Università.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Io sono uno di quelli che dice che quando si parla di infrastrutturazione del territorio non intendiamo noi Sindaci parlare soprattutto di strade o cose del genere, intendiamo anche e soprattutto strutturare il territorio per la salvaguardia della salute dei cittadini. Noi avremo proprio in quei territori, probabilmente, mi auguro di essere smentito dai fatti, di essere nel torto più completo, ma noi potremmo avere nel futuro gravi problemi anche legati alle estrazioni petrolifere. In questa regione non abbiamo ancora avviato il monitoraggio, cioè ancora non siamo arrivati a un punto zero di partenza per sapere qual è il nostro stato di salute, non solo del territorio contiguo ai pozzi di petrolio, ma anche magari a quello più allargato, perché non sarebbe difficile fare degli screening precisi su tutta la popolazione lucana in merito a questi rischi. Noi ci auguriamo che questo parta, ma ci auguriamo anche che eventualmente le royalties, se saranno finalmente liberalizzate, possano essere utilizzate anche e soprattutto per meglio infrastrutturare il territorio ai fini sanitari.

Quindi che ben venga l'uso delle royalties, anche per potenziare soprattutto l'ospedale di Policoro, che, appunto come dicevo prima, è il nostro punto primario di riferimento. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Sindaco di Gorgoglione. Cedo la parola al Consigliere Pino Ferrara, prego!

CONSIGLIERE G. FERRARA: buonasera. Ringrazio innanzitutto tutti i presenti e tutti i Sindaci. Come diceva Gianluca, questo è un tema particolarmente prezioso, sia per la nostra comunità di Policoro, ma soprattutto per l'intero territorio.

Io concordo in pieno un po' con tutti gli interventi, ma in particolar modo, lasciatemelo pensare, con l'intervento che ha fatto il Sindaco di Tursi, Nuccio. Perché dico questo? Perché la politica si deve riappropriare del nostro ospedale, nel senso che non si deve appropriare soltanto nel momento in cui ci sono le campagne elettorali, la politica deve essere presente in tutti i momenti nell'ospedale, rendersi conto e agire, perché, come diceva qualcuno, il direttore Maglietta anche lui secondo me ha le mani legate; io non sono qui per difenderlo, ma sicuramente se gli viene dato più spazio, più aggio, più soldi, sicuramente i risultati ci saranno.

Dico questo perché dobbiamo fare leva tutti insieme con i nostri politici e cercare di dare i soldi, perché sulla salute non si scherza, però nello stesso tempo questa sera su tutte le cose sollevate... io voglio dirla direttamente al direttore questa cosa, perché ho



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



visto che prende appunti, quindi sicuramente qualche effetto successivamente a questa bellissima riunione ci sarà. Io voglio dire una cosa al direttore: Policoro oltre all'ospedale, al pronto soccorso, che hanno bisogno, ci sono poi quei servizi che stanno a cuore un po' a tutti, in particolar modo anche a me, perché io sono un donatore di sangue; ebbene, lei deve sapere un dato, caro direttore: è mai possibile che fuori dall'ospedale le associazioni in genere organizzano e ci sono decine di persone che vanno a donare, mentre nell'ospedale si ha un donatore al giorno e quando si ha!? Si è mai chiesto lei il motivo di questo? Allora la invito ad andare personalmente nella struttura, nello stanzino dove si dona, per rendersi conto di quelle situazioni e se è il caso di agire, anzi, le chiedo personalmente e a nome di tutti di agire personalmente su quello stanzino, perché è impossibile scherzare sulla salute.

Le posso dire che nell'intero Metapontino c'è gente che vuole donare sangue, ma non lo riesce a donare a Policoro, all'interno dell'ospedale, mentre fuori c'è la fila. Sapete che cosa è successo nell'atrio del Comune di Policoro? A mezzogiorno l'ospedale di Policoro ha chiamato e ha detto di interrompere la donazione, perché le sacche hanno un tempo di lavorazione e non riuscivano più a lavorarle. Ma mi spieghi una cosa: come mai qui nell'atrio la gente viene a donare e nell'ospedale non sa neanche più dov'è? Perché a furia di andare e di sentirsi dire "torni più tardi", "torni domani", "oggi non si può", "domani non si sa", ma che scherziamo? Su questo penso che lei può immediatamente agire, sul resto spetta a noi tutti agire contro la Regione Basilicata, ma non con protesta, ma contro nel senso di far capire che l'ospedale di Policoro è importantissimo per tutti. Qui stanno parlando la maggior parte delle persone del circondario di Policoro, ma il primo ospedale in Calabria, se succede un incidente stradale, Trebisacce non c'è più e lei lo sa! Il problema reale è quello che ha sottolineato più di qualche Sindaco, cioè che qui dobbiamo mettere le pezze all'ospedale di Matera e questo a noi non ci va, perché se qualcuno ha sbagliato nel passato creando quella cattedrale, adesso se la devono piangere, perché tra un po' partirà Altamura e allora Policoro lo devono chiudere, altro che non dobbiamo fare queste cose!

È partito? Stanno tentando quindi di fare questo. Sapete cosa è successo a un mio amico di Corleto, riallacciandomi al Sindaco che ha parlato prima? La moglie di questo mio amico doveva partorire e andava a Villa d'Agri, ma a Villa d'Agri adesso è chiuso il reparto, lei lo sa, ha detto: "vado a Policoro"; "no, deve andare a Potenza, perché



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Policoro prima o poi chiudel?”. Ma che ragionamenti sono questi? Ma che scherziamo? Perché? Perché hanno anche l’invidia che Policoro ha raggiunto le cinquecento nascite e rimane aperto il reparto. Però che si fa? Siccome per legge deve rimanere aperto, si lavora contro il reparto. E’ questo che a noi non va, perché gli operatori sono in gamba, però se fanno le proprie ore, o se fanno il raddoppio per un giorno, non se fanno il raddoppio ogni giorno, caro direttore.

Io è questo quello che chiedo. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Consigliere Ferrara. Prima di passare la parola a Lanzillo, volevo passare la parola... è arrivata la delegata ai servizi sociali? Passiamo allora la parola al portavoce di “Policoro è Tua”, Ottavio Frammartino. Prego.

Portavoce movimento «POLICORO E’ TUA» O. FRAMMARTINO: buonasera. Io vorrei dire questo: se noi non teniamo conto del contesto, e mi riallaccio all’intervento che ha fatto Nuccio Labriola, che oggi la crisi, la povertà e soprattutto la mancanza di reddito al ceto medio chiede più prestazione alla struttura pubblica, che prima non si chiedeva, perché uno poteva intervenire con il proprio reddito. Questo contesto sociale sarà sempre più determinante rispetto alla funzione centrale che avrà l’ospedale e soprattutto gli ospedali territoriali, tra cui quello di Policoro.

L’analisi sociale che io voglio far presente è quella che il nostro ceto medio, fatto di commercianti, piccoli imprenditori e compagnia bella, si sta sempre più impoverendo, non può intervenire rispetto a questo e chiede prestazioni a tutela del diritto della salute all’ospedale.

L’analisi che ha fatto Tarsia Antonietta è un’analisi reale delle situazioni di criticità che si vivono in quell’ospedale, perché, guardate, non c’è nessun interesse né a creare allarmismo e né a creare situazioni non fattibili rispetto a quelle che sono le criticità. Ognuno di noi, che, al di là che essere esponente, utilizza l’ospedale per propri bisogni o per bisogni di propri parenti, vive e vede queste criticità, ma perché c’è un dato politico gestionale importante, dottor Maglietta, che è quello che pur noi avendo prestazioni di poco inferiori a quelle dell’ospedale di Matera, abbiamo risorse umane impegnate in proporzioni minori. Allora noi su questo ... *[Interruzioni]* Guardi, quando vorrà sui numeri e se faremo un incontro nel merito e quelle conferenze sarebbero utili, sui numeri, sulle prestazioni e sulle risorse umane impegnate tra Policoro, le prestazioni di Policoro e quelle di Matera, con i dati alla mano noi siamo disponibili a qualsiasi tipo



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



di confronto, perché questo è il punto centrale. Il punto centrale è che l'ospedale di Policoro, non solo per il contesto sociale che adesso ho descritto, ma servendo un'area molto larga, non solamente del Metapontino e dell'entroterra materano, ma anche di tutta la Calabria, che ormai è sguarnita di presidi sanitari, diventa un centro importante. Le dico solo il dato del pronto soccorso: ventisettemila a Policoro e trentacinquemila a Matera. Non so la proporzione tra... però le posso dire ad oggi, ad oras, 15 luglio, l'organico nel pronto soccorso è dimezzato del cinquanta per cento, pur stando nell'apice, non si è fatto nulla. Lo stesso dottor Di Leo, pur dicendo le meraviglie, non sottace..., dice che sì, sono stati presi due medici, ma non ci sono arrivati ancora!

Quindi le disfunzioni denunciate dalla cittadinanza ci sono tutte.

Noi questo le chiediamo, le chiediamo ulteriormente il rafforzamento di quei presidi, proprio per quel contesto sociale, perché diventa una bomba sociale. O noi diamo risposte a quella domanda di salute dove il reddito privato non può intervenire più e sta diventando una cosa esplosiva e i Sindaci ne devono prendere atto, perché questa è la questione centrale, la gente non ce la fa più, non ha più soldi, prima interveniva privatamente, adesso ha bisogno di questo presidio sanitario e questo presidio sanitario o dà delle risposte rispetto a quelle che sono le esigenze del territorio, oppure, come diciamo noi, se questo ospedale deve rimanere così, glielo dico con molta serenità, è meglio che chiuda, perché non serve né alla città, né ai pazienti e né alla popolazione.

O si potenzia e si dà una prospettiva rispetto a un documento che "Cittadinanza Attiva" le ha mandato, che è discutibile ed emendabile, però va potenziato, le dico che le prestazioni sulla epatite nell'ospedale di Policoro sono maggiori gli interventi di quelli dell'ospedale di Matera, con personale all'interno molto inferiore. Qua è quasi al limite di chiusura la chirurgia dell'ospedale di Policoro!

Le dico questa cosa perché noi siamo consapevoli di questa situazione e non è che dopo questo Consiglio Comunale noi ci accontenteremo delle assicurazioni, Nuccio, te lo dico con la chiarezza, noi non ci accontentiamo, noi da domani mattina ricominciamo il presidio e faremo l'informazione cittadino per cittadino davanti all'ospedale finché non vedremo un cambio di tendenza e degli impegni precisi. Le stiamo dicendo, e diventa essenziale, i Sindaci lo chiederanno alla politica, ma noi lo chiediamo a lei che ha la gestione manageriale, quindi può decidere lo spostamento di risorse da una parte all'altra, le chiediamo da subito un concreto intervento sull'ospedale di Policoro.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al portavoce di "Policoro è tua", Ottavio Frammartino. Cedo la parola al signor Lanzillo, prego.

SIG. G. LANZILLO: buonasera a tutti. Mi presento: sono Giuseppe Lanzillo. Sono un semplice cittadino, non sono un grande oratore come tutti quelli che mi hanno preceduto, quindi chiedo già inizialmente scusa per qualche mia gaffe, forse dovuta anche all'emozione.

Volevo solamente dire, visto che tutti quanti si parla di economia, che il dottor Maglietta ha bisogno di altre risorse, mi riallaccio subito al discorso del Consigliere Ferrara, dove condivido per quanto riguarda la donazione del sangue, perché non credo ci siano grandi risorse per farlo funzionare meglio. Mi riallaccio anche al reparto oculistico, dove abbiamo il personale, quindi non vedo delle risorse, dello spreco, anzi, al contrario, vedo lo spreco quando abbiamo il personale e non viene utilizzato per dare dei servizi ai cittadini.

Non scendo nel particolare, perché non mi è dovuto, però dico al Direttore Generale perché alcuni servizi da alcuni anni c'erano e poi di colpo vengono tolti? Non perché manca il personale, ma non si capisce perché, il cittadino ha bisogno di alcune prestazioni che non vengono poi date. Andando nell'ospedale vediamo che il dottore "Tizio" che svolgeva quella prestazione c'è, il dottore "Caio" c'è e noi cittadini, comuni mortali, non sappiamo perché quel servizio viene tolto.

Non voglio scendere nei particolari, mi voglio fermare qua, ma volevo solamente lamentare che se già per i piccoli problemi all'ospedale di Policoro non si prendono delle iniziative per risolverli, qual è la vostra intenzione? Sui grossi problemi hanno già parlato i Sindaci e condivido tutto quello che hanno detto, anche per il serbatoio politico, anche se a questo punto nell'ospedale non c'entra più la politica, ma bisogna mettere al primo posto l'uomo, l'essere umano, non ce lo dimentichiamo! Noi tutti purtroppo abbiamo bisogno dell'ospedale, perché oggi stiamo bene, ma domani non si sa.

Quindi, caro direttore, le faccio un appello accorato: cerchiamo di ripristinare alcuni servizi, i servizi che già c'erano, non hanno un costo. Quindi veda lei, si rivolga a chi di dovere, dove questi servizi sono stati tolti e perché non vengono ripristinati. Mi voglio augurare che su quello che avevo chiesto io a qualche d'uno domani mi trovo questo servizio e non che per una prestazione devo andare a finire all'ospedale di Potenza.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Grazie e scusate l'emozione.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al signor Lanzillo. Facciamo una pausa di due minuti, riprendiamo subito.

I lavori del Consiglio vengono sospesi alle ore 19.30

Consiglieri assegnati n. 17 - in carica 17 – Presenti 11 all'atto della riapertura della seduta, alle ore 19.45 nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
Leone Rocco Luigi	SI	Lauria Antonio	NO
Modarelli Gianluca	SI	Porsia Angelo	NO
Sanasi Daniele Luigi	SI	Marrese Gianluca	SI
Ferrara Giuseppe	SI	Montesano Fabiano	SI
Lippo Giovanni	NO	Fortunato Francesco A.	SI
Sollazzo Donatello	SI	Carrera Rocco	NO
Montano Giuseppe M.	NO	Vetere Carmine	SI
Pinca Gorgoni Marco	SI	Di Pierri Gianni	SI
Lapadula Veronica	NO		

Assiste il Segretario Comunale, dott. MARRAZZO Alfonso.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara riaperta l'adunanza.

(È presente altresì il consigliere G. Lippo – Presenti: 12)

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie, Segretario. Cedo la parola all'infermiere professionale Antonio Di Matteo, dell'ospedale di Policoro. Prego.

Infermiere ospedale di POLICORO A. DI MATTEO: salve, io sono Antonio Di



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Matteo, scusate, sono un po' emozionato, sono più in prima linea quando sto in pronto soccorso, perché abbiamo a che fare veramente con situazioni abbastanza... viviamo un disagio enorme. Ho notato che c'è un plauso da parte di tutti per questa situazione che l'ospedale di Policoro vive. Io non voglio fare polemica, voglio solo illustrare un pochino la situazione, perché essendo parte in causa vivo tutti i giorni questa problematica.

Intanto ringrazio per l'opportunità di poter fare questo intervento e vorrei dire questo: noi lavoriamo con una situazione di carenza di personale, caro direttore, che fa veramente paura, perché abbiamo un'utenza che viaggia... per ogni turno tocchiamo cento-centocinquanta prestazioni a turno; siamo in sotto-organico; di mattina siamo quattro infermieri, di cui tre stanno nelle sale. Abbiamo un O.B.I., per cui io non voglio entrare nel merito se esiste una questione di fattibilità dell'O.B.I., però noi abbiamo un O.B.I. che sono tre stanze con sei posti letto e molte volte abbiamo anche barelle dove l'utenza ce n'è e ce n'è tanta, perché abbiamo difficoltà a ricoverare i pazienti nei reparti perché non ci sono posti, il medico è uno solo, abbiamo il triage che bolle, bolle di gente che ha bisogno, che ha necessità di essere assistita e di essere quanto meno considerata anche a livello umano, perché a noi è quello che purtroppo ci manca.

Io voglio fare solo un piccolo esempio: io sono un infermiere triagista e quando sto al triage faccio di tutto, tranne che l'infermiere triagista. Che cosa voglio dire con questo? Non è che sto sminuendo la mia professione, perché non voglio essere presuntuoso, ma credo che il mio mestiere lo conosco, però ho a che fare con una camera calda, l'ingresso dei pazienti che vengono in pronto soccorso, che non è più un'area calda, è un'area di passeggio, lì stanno tutti fuori a fumare, i parenti, c'è un accesso che passa tutto dal pronto soccorso, quindi noi al triage dobbiamo dar retta a raccogliere dati sensibili di un ammalato, che ci dà i propri connotati e ci spiega le proprie patologie e noi dobbiamo stare lì a far parlare in silenzio, perché poi c'è il discorso della privacy, ma siamo in un mercato in quel pronto soccorso!

Abbiamo una sala di parenti che sta di fronte al triage, che vi posso garantire che ci inghiottono, perché le notizie purtroppo... non siamo nelle condizioni operative di poter essere sereni per poter lavorare. Allora va bene, ormai sono anni che sentiamo questa teoria: "arriverà il personale", "vi metteremo nelle condizioni di poter lavorare"; scusate la mia franchezza, ma fino adesso abbiamo sentito solo chiacchiere!



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Abbiamo dei problemi reali e io dico una cosa: qualcuno ironicamente ha fatto la battuta, ha detto “io spero che all’ospedale di Policoro ci passo solo e non ci vado”, però vi posso garantire, come operatore del pronto soccorso, che molte facce qui le ho viste in pronto soccorso e quando venite là ci sono i parenti nostri, ci sono i nostri familiari. Quindi io è questo che voglio sottolineare: bisogna avere una visione, un monitoraggio di questa situazione, perché c’è gente che viene lì perché ha bisogno, ha bisogno di essere assistita e noi operatori dobbiamo essere nelle condizioni di poter dar retta. Io ho avuto un insegnamento quando ho fatto il corso da infermiere, mi hanno detto: “guarda, il cinquanta per cento dei problemi di un ammalato lo risolvi con il dialogo”; ma purtroppo questo al pronto soccorso di Policoro non ci è possibile farlo, perché purtroppo non abbiamo tempo, perché noi facciamo anche i centralinisti, passa tutto dal pronto soccorso. Non hanno i turni nei reparti? Ci chiamano! Io sto prendendo... sto incanulando un paziente e mi chiama la Medicina perché vuole sapere chi è reperibile del laboratorio analisi.

Non ci vuole niente, ci vuole semplicemente buona volontà, ci vuole una pochissima, ma veramente pochissima attenzione a poter monitorare questi problemi, ma noi con chi li andiamo a discutere? Non abbiamo un capo-sala al pronto soccorso, i nostri problemi a chi li andiamo a menzionare? Io ho colto l’occasione e ho conosciuto il Direttore Generale in una occasione anche in pronto soccorso, una visita un giorno, però sono quelle cose che mentre noi stiamo lavorando più che dare un saluto di rispetto non possiamo fare. Io vorrei invitare, caro Direttore Generale, a monitorare questa situazione, noi abbiamo veramente un problema serio nel pronto soccorso, un problema proprio di gestione, di lavorare in sicurezza. Noi non possiamo garantire i livelli essenziali di assistenza, ho un medico solo che sta dentro a visitare, ho le stanze piene, le barelle di traverso, gli O.B.I. pieni, i pazienti in triage e io sto lì, io faccio il triagista. Quando arriva un paziente, anche se c’è un minimo di precarietà di quel paziente, vi faccio un esempio banale, per non entrare nei particolari: se c’è un trauma contusivo con un dolore, il paziente in quel momento vive un disagio e io gli devo dare una risposta, io sono l’infermiere triagista, cioè la prima persona che vede. Io gli devo assegnare un codice e devo trasmettere al mio medico, che sta dentro in turno, devo dirgli che ho accettato questo signore che ha questo problema, che fai, lo chiami o lo fai stare lì?



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Io quando accetto i pazienti, io come i miei colleghi che stanno al triage, noi li mettiamo in sala d'attesa con i parenti. Vi dico di più: c'è anche il rischio di sotto-stimare un codice e io mi prendo delle responsabilità che nessuno mi riconosce! Ho delle responsabilità personali, se viene uno con un dolore toracico da tre giorni e mi dice che io non ho fattori di rischio, io questo paziente lo devo monitorare e dove lo devo monitorare, con i parenti? Lì è un porto di mare quel pronto soccorso! Venite un giorno, ci mettiamo insieme e vi faccio rendere conto di come si lavora all'ospedale di Policoro!

Allora tutti sono d'accordo a dire: bene, l'ospedale di Policoro, andiamo all'ospedale di Policoro, ma a noi non interessa quello che succede all'ospedale di Matera, noi abbiamo una realtà qui, caro Sindaco dottor Leone, che dobbiamo abbracciare, perché fa parte della cittadina di Policoro ed è un fiore all'occhiello che non dobbiamo far appassire. Dobbiamo cercare insieme di trovare secondo me delle soluzioni per poter lavorare meglio, perché se voi vi recate in ospedale... quando venite in ospedale, caro dottor Sindaco, abbiamo avuto un'esperienza diretta con il nostro amico che purtroppo non c'è più, c'ero io in turno quel giorno, vedete come lavoriamo? Con tanta gente che sta fuori che aspetta, che ci mangiano! Vedete, noi lavoriamo, ma non lavoriamo in sicurezza.

Un altro appunto che volevo fare e chiudo, perché non voglio stancare nessuno: credo solo che sia stato, diciamo così, da input a verificare veramente quello che succede, perché io non voglio fare adesso un discorso egoistico del pronto soccorso, però se il pronto soccorso funziona, funzionano anche gli altri reparti, perché ci deve essere un'intesa, noi lavoriamo con la radiologia, con la medicina, con il laboratorio analisi, con l'U.T.I.C., con la rianimazione.

Stavo dicendo che un altro problema fondamentale, caro Direttore Generale, sapete qual'è? Noi abbiamo la guardia giurata davanti al pronto soccorso che lavora dalle ventuno di sera alle tre di notte, dopo di che non c'è più bisogno e io devo fare la guardia giurata, il portinaio, devo rispondere ai citofoni che ci hanno messo nel triage, perché devo aprire la porta centrale, devo aprire l'ingresso, devo rispondere al telefono nei reparti, devo dar conto ai medici, devo dar conto agli ammalati, devo dar conto ai parenti, devo dar conto alle situazioni che arrivano, al 118! Ditemi voi se questo è lavorare con la salute dei cittadini e dimentichiamo un fattore importante, che chi sta al centro è l'ammalato, che può essere nostro padre, nostra madre, un nostro fratello,



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



perché quando poi succedono queste cose e ci troviamo noi direttamente, la tachicardia ci viene, perché vogliamo sapere quando arriviamo al pronto soccorso che cosa succede al proprio caro.

Un'altra cosa... ma forse mi sto dilungando un po' troppo, scusate la mia veemenza, forse è uno sfogo. Noi ci danniamo, noi siamo operatori che affrontiamo le emergenze, vi voglio fare un esempio di una situazione che ci è successa: un paziente con un dolore toracico è venuto in pronto soccorso, noi in otto minuti, stimati, di orologio, l'abbiamo incanalato, l'abbiamo stabilizzato, abbiamo chiamato la consulenza cardiologica, è arrivato il cardiologo; dopo questo tempo praticamente il paziente in pronto soccorso si decide di trasferirlo a Matera, perché l'operato del cardiologo era quello di mandarlo subito a Matera perché doveva fare immediatamente una coronografia. Bene, questo paziente nel frattempo, caro direttore, che è successo? Che in tutte queste chiacchiere iniziamo a chiamare il 118 perché doveva partire, chiamiamo, chi viene, chi non viene, quello è impegnato, quello sta là, quello così; bene, chiamiamo il cardiologo reperibile, "dovete chiamare pure l'anestesista", bene, passa del tempo, il paziente va in arresto, defibrillato due volte, io ho smontato dal turno che stavo facendo il pomeriggio, quando sono tornato per curiosità, quel paziente ha sostato due ore in pronto soccorso e poi è finito in UTIC a Policoro ed è stato trasferito il giorno dopo.

Vi ringrazio! Scusate la mia veemenza.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie all'infermiere Di Matteo. Cedo la parola al Consigliere Di Pierri.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: grazie. Intanto saluto tutti, buonasera a tutti. Io sarò breve, anche perché è giusto concedere ai cittadini, una volta che sono qui, la parola su un tema così coinvolgente per tutti noi, è giusto concedere la parola ai Sindaci ed è giusto poi probabilmente anche concedere la parola al grande accusato, se mi permette una battuta, ma ha fatto bene il Sindaco Leone a ricordare ripetutamente che non è così. È chiaro che le nostre doglianze sono le doglianze di cittadini che, volenti o nolenti, si trovano ad avere a che fare con una realtà, che è quella ospedaliera, che spesso purtroppo, e questo è un dato di fatto, non dà delle risposte adeguate.

Io non mi dilungo su questo, perché credo che la casistica, che probabilmente non riguarda soltanto l'ospedale di Policoro, ma un po' buona parte della sanità regionale, o quanto meno sia comune, però qualche annotazione di carattere concreto vorrei



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



aggiungerla anch'io.

La prima annotazione è quella che saluto con favore la presenza dei cittadini e anche dei Sindaci, segnale che quando si discute di problematiche che vengono avvertite in maniera preponderante il coinvolgimento diventa una molla e uno stimolo per tutti noi che ci troviamo, ognuno nel suo ruolo istituzionale, a dover operare e a fare sempre di meglio. Credo che la presenza dei Sindaci, a maggior ragione, possa rappresentare un primo passo verso una tendenza politica che dovrebbe essere inglobante, piuttosto che dividere e spezzettare, frazionare le nostre già piccole e disperate, per certi versi, realtà. Quindi un tavolo permanente sotto questo profilo è auspicabile.

L'annotazione che voglio fare è questa: io credo che ognuno di noi ha un'informazione, parlo per me, forse frammentaria, forse in parte veritiera, in parte esagerata di quello che è lo stato di salute dell'ospedale di Policoro, ma dalle denunce che vengono fatte e da chi, come il Movimento di Cittadinanza Attiva, opera quotidianamente a titolo di volontariato nell'ospedale e a chi ci opera per attività professionali, siano in qualche modo allarmanti, l'ultima testimonianza credo che sia particolarmente significativa. E' chiaro che è interesse di tutti che l'Amministrazione pubblica funzioni e a maggior ragione è interesse di tutti che un ospedale pubblico funzioni più di quanto l'Amministrazione non garantisca degli standard di qualità, proprio perché purtroppo è una di quelle realtà che, come dicevamo tutti quanti e dico anch'io, rispetto alle quali ci troviamo inevitabilmente ad avere a che fare.

Detto questo, siccome ritengo che il dottor Maglietta avrà da rispondere e da dar seguito a tutti quelli che sono gli appunti che ha preso, io non credo che da una serata come questa, seppure importantissima, perché appunto ci vede discutere tutti insieme di un problema così attuale e così importante, non credo che si possa uscire con un impegno formale, nel senso che non possiamo pretendere che la dirigenza delle ASM, per il tramite del dottor Maglietta, sottoscriva un impegno ad operare in certe direzioni, o a intervenire in certe direzioni, nessuno di noi, credo, ha la presunzione di poter pretendere questo. Però uno sforzo di onestà intellettuale è chiaro che lo chiediamo tutti quanti, allora io per quanto mi riguarda credo di dover porre al dottor Maglietta l'interrogativo che poi mi pongo intimamente: mi sembra di aver capito che lo stato dell'ospedale civile di Policoro è in qualche modo comatoso, se vogliamo, o quanto meno non è brillante, non gode di ottima salute... *[Interruzioni]* Stazionario! Questa è



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



la peggior cosa che un medico ti possa dire, perché quando è così non vedi margini di miglioramento. Noi confidiamo che questo non accada, noi speriamo in questo miglioramento, è chiaro che tutto questo è endemico, fa parte del passato, di una serie di errori del passato, tra l'altro Policoro forse paga anche lo scotto di doversi trovare di fronte a una competenza che è regionale, perché è la Regione Basilicata essenzialmente l'organismo competente, i Sindaci – e li ringraziamo per questo – possono soltanto sollecitare delle attività, ma la competenza è regionale. Di fatto però l'attività che espleta il nostro ospedale è ultra regionale, abbiamo capito, abbiamo colto, lo sapevamo già, chi ci vive lo sa ancor meglio di noi che il servizio che l'ospedale svolge lo svolge anche nei confronti e in favore di pazienti che vengono dalle regioni vicine, in particolare dai territori della vicina Calabria e dei paesi della vicina Calabria.

Io rispetto a tutto questo, dottor Maglietta, e concludo molto velocemente, le formulo sostanzialmente una brevissima domanda, alla quale spero e auspico che ci sia una prima risposta alla quale poi si può dar seguito: se è vero che l'ospedale di Policoro ha questo stato di cose, vive questa situazione drammatica con medici che non sono in numero sufficiente, personale infermieristico altrettanto, difficoltà gestionali nell'organizzare e nel gestire il servizio, qual è l'intendimento dell'Amministrazione? Che cosa conta di fare l'azienda sanitaria? Nessuno più di lei ci può dare atto di questo, perché leggendo le cronache giornalistiche e stando a quello che viene riferito appunto da chi vive e si vede che opera con grande spirito di sacrificio, dai medici, agli infermieri, eccetera, è chiaro che tutto ciò lascia trasparire un fortissimo disagio che inevitabilmente si ripercuote sul nostro stato di salute. Se così è, io vorrei sapere e le chiedo, risponderà chiaramente quando risponderà a tutti, che tipo di intendimento ha rispetto a questo problema l'azienda sanitaria.

La richiesta che viene fatta stasera e che viene fatta a gran voce, potrei dire all'unanimità, è quella di potenziare il servizio, è quella di migliorare l'efficienza del servizio sanitario locale, a beneficio di tutti i paesi, anche dell'interland naturalmente, e rispetto a questo si registra, per quanto è dato cogliere dalle varie testimonianze che si sono susseguite, una serie di criticità che purtroppo col tempo pare che siano peggiorate, o quanto meno, come ha detto lei scherzosamente poc'anzi, siano stazionarie, cioè non danno grandi margini di miglioramento. Rispetto a questo vorrei che, se non stasera, magari nei prossimi giorni, su sollecitazione dei Sindaci, ci sia un tavolo di confronto



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



permanente che registri e che prenda atto della volontà auspicabile dell'azienda sanitaria di attivarsi seriamente per potenziare il servizio, e in termini di uomini, e in termini di mezzi e in termini di risorse finanziarie.

Concludo dicendo che il grande rischio di questa tipologia... purtroppo Gianluca, servono i soldi per fare anche le riforme, oltre che naturalmente la capacità gestionale. Concludo dicendo che la speranza è che, appunto, questo incontro non resti vano e non resti lo sfogo isolato di un'intera comunità, o meglio di un'intera collettività, calabrese e lucana, ma sia l'inizio di un confronto permanente, un confronto rispetto al quale, direttore, mi permetta, io auspico la presenza altrettanto permanente dei Sindaci, in rappresentanza delle cittadine interessate, ma un tavolo di confronto che porti a dei risultati concreti, che però inevitabilmente prevedano, in qualsiasi fase dell'elaborazione di un programma, il coinvolgimento dei cittadini, dei rappresentanti aziendali, dei lavoratori, dei cittadini interessati, dei movimenti che si occupano delle tematiche connesse alla gestione del servizio. Perché credo che senza il coinvolgimento diretto dei cittadini molto spesso purtroppo le nostre capacità, le nostre risorse, ma anche la nostra volontà siano limitate. Soltanto con la partecipazione attiva dei cittadini forse cominceremo ad avere delle risposte, se c'è la volontà di dare delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie, Consigliere Di Pierri. Prima di cedere la parola al dottor Maglietta, volevo comunicare che il Consigliere Battafarano, per il Comune di Rocca Imperiale, è dovuto andare via e quindi per questo non può fare il suo intervento. Adesso cedo la parola per le conclusioni al direttore Rocco Maglietta, però prima di farlo volevo ringraziare a nome di tutta l'assise municipale tutti i Sindaci intervenuti e le associazioni e soprattutto il dottor Maglietta per aver presenziato ai lavori del nostro Consiglio Comunale. Prego, dottor Maglietta.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: grazie, Presidente. Sarò sicuramente un po' confusionario nelle risposte, perché le risposte sono tante, però prima di iniziare vorrei chiedere scusa alla signora Tarsia, il mio non era un sorriso ironico, ma era solamente il fatto che lei diceva alcune cose in un contesto sbagliato; nel senso che lei ha citato due aspetti tecnici, mettendoli in coesione ma non era giusta la coesione. Cosa voglio dire? È vero che l'atto aziendale non l'ho fatto, ma non per mia volontà, ma perché c'è una norma regionale che dice che prima di fare l'atto aziendale devo aspettare gli standard e gli standard ancora non sono usciti, per cui gli atti del



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Direttore Generale sono atti consequenziali, non sono atti autonomi.

Per quanto riguarda la lettera fatta sui trasferimenti della riabilitazione, non era diretta ai medici della Medicina Generale, ma ai medici interni; dicevamo: quando il trasferimento viene fatto dalle nostre strutture vanno verso le nostre strutture. Se uno vuole andare a Ginosa, è vero che ci può andare, ma deve andare con i suoi mezzi, è la norma generale che lo spiega. Glielo garantisco io!

Lei vuole fare polemica, poi ogni tanto mi cita pure gli gnocchi, li mangerei volentieri con mia madre, ma purtroppo non ce l'ho più, per cui cercherò di fare a meno su questo. Detto questo, quando facevo la battuta... *[Interruzioni]* Purtroppo la signora è fatta così, dobbiamo accettare tutto quello che deve fare.

Quando facevo la battuta sullo "stazionario", in un tempo com'è questo, il nostro, stare stazionario è già moltissimo, perché al di fuori di fare tagli io credo che sia difficile gestire. Voi siete tutti amministratori, per cui sapete meglio di me le norme che abbiamo, non sulla spending review, ma su una serie di norme sul personale, dovete sapere tutti quanti che quando il personale va via una direzione generale, credo pure il Sindaco, può prendere il trenta per cento di quelle persone che vanno via. Per cui immaginate che dal 2008 che c'è questa norma ad oggi il personale è diminuito.

Però voglio dare un dato essenziale su Policoro: Policoro per quanto riguarda il personale aveva 360 unità nel 2011, ne ha 372 nel 2013, per cui il personale tendenzialmente è invariato. Una cosa è cambiata: che il personale di per sé è invecchiato. Che cosa voglio dire? Quando è invecchiato le limitazioni funzionali del personale e le altre norme che circolano riducono le attività di questo personale.

Faccio un esempio, ospedale di Matera: circa il 33% con limitazioni funzionali gli infermieri e il 19% con la 104; ciò significa che il 50% del personale non fa attività nelle emergenze, ma fa altre attività, per cui è difficile immaginare un ospedale che funziona H24 con la metà del personale. Per cui quando il personale in servizio si lamenta ha perfettamente ragione che il personale manca dove serve, ma c'è in abbondanza in altri luoghi e né li posso trasferire, perché con le limitazioni non possono stare in quelle attività.

Però, detto questo che era solamente per chiarire alcune situazioni, per quanto riguarda invece il contesto generale e il contesto dell'ospedale di Policoro, io non vedo nessun dramma – e non lo dico tanto per dire, perché non ho mai detto delle cose a cui non



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



credo, non ho mai detto bugie in generale! Voglio dire, l'ospedale di Policoro è per l'azienda sanitaria un P.S.A., un ospedale importante per noi e per quanto riguarda le attività, ho visto anche la presenza delle regioni limitrofe, è vero quello che dite, è esattamente vero: il 16% delle attività dell'ospedale di Policoro, dell'attività ordinaria, è fatta di gente limitrofa; il 67% di questo 16% è calabrese, per cui l'attenzione e tutti i direttori generali che un po' masticano di queste cose sanno che l'ospedale di Policoro potenzialmente può crescere. Però la crescita deve essere accompagnata, deve essere accompagnata da tutte quelle cose che voi chiedete: più personale, più attrezzature e ci vogliono risorse per fare questo.

Tutto questo noi lo stiamo facendo, ad esempio stiamo raddoppiando i posti della rianimazione e stiamo facendo un reparto nuovo di cardiologia più UTIC. Però, detto questo, l'abbiamo sancito e lo faremo, c'è bisogno di altri piccoli passi, ad esempio per poter fare questo ci vuole un ascensore, ma da quando il Direttore Generale dice "vorrei fare l'ascensore" a quando si fa passano dei tempi che sono, per chi fa politica e amministrazione, dei tempi che hanno il loro tempo. L'hanno appaltato credo qualche giorno fa, dovrebbero consegnarci il nuovo ascensore per il mese di settembre e a settembre inaugureremo la nuova cardiologia, con il doppio dei posti rispetto a quelli che hanno ora.

Per quanto riguarda le attività, abbiamo assunto il primario di ginecologia, abbiamo assunto il primario di rianimazione; abbiamo fatto una delibera per tre anestesisti e tre medici internisti che serviranno per il pronto soccorso e poi in inverno andranno in medicina, oppure a fare un'attività di O.B.I. Ma da quando l'atto è pubblicato, da quando l'atto lo fa il Direttore Generale a quando si verifica è un'altra incognita. La signora Tarsia diceva giustamente che il chirurgo non è mai arrivato, è vero, però io l'atto l'ho fatto un mese fa, se il signore che abbiamo chiamato ci ha risposto dopo venti giorni che non vuole venire, dobbiamo richiamare il prossimo e tutto questo significa tempo, che per voi è un concetto fisico di attesa, per chi lo fa è un tempo normale, purtroppo. Quando incito il nostro personale amministrativo di essere veloci su questi atti lo fanno con grandi sacrifici, perché le procedure sono abbastanza complesse.

Stiamo assumendo un cardiologo che verrà nell'ospedale di Policoro. Il problema della finanziaria, devo dire che quest'anno la nuova finanziaria ci ha aiutato, cioè ha detto che il 30% del turn-over è quello garantito, in più per gli ospedali sedi di P.S.A. si può



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



utilizzare l'altro 70% del turn-over per utilizzare il personale, per cui quel 70% del turn-over sarà utilizzato per prendere personale per le attività dell'ospedale di Matera e dell'ospedale di Policoro.

Questo è, ma il tempo per fare pure questo ci vuole, stiamo facendo un concorso per gli infermieri, trentasette infermieri, quando l'abbiamo bandito si sono presentate undicimila domande, hanno partecipato alle prove pre-selettive tremila e settecento, ci stanno i primi trecentocinquanta che parteciperanno alle selezioni, faremo velocemente il concorso, appena pronto faremo le assunzioni.

Ma tutto questo ha sempre dei tempi, perché in genere i vincitori dei concorsi per la mobilità è gente che già lavora e quando devono fare il passaggio da noi devono dare i termini di preavviso, che per voi ha un significato limitato nel tempo, ma per noi significa che dobbiamo aspettare tre mesi per avere questo personale. Tutto questo sforzo lo stiamo facendo in termini generali con molta attenzione.

Detto questo, non è vero che la direzione generale non è attenta a tutte le segnalazioni che ci vengono fatte, io ho letto con molta attenzione... quando qualcuno ha riferito che nel nostro centro di riabilitazione c'era qualche problema, siamo andati, lo abbiamo visto, lo abbiamo constatato e abbiamo fatto tutto il sistema della riabilitazione nuovo. Stiamo facendo le vie di fuga... *[Interruzioni]* Pure lei sorride quando parlo io però! È una pari dignità così. ... Chiedo scusa, l'atto c'era già da prima, i NAS sono venuti solo a constatare che quello che stavamo facendo era giusto, di fatto non ci hanno fatto nessuna multa, perché altrimenti quando vengono i NAS e c'è qualcosa che non va fanno la multa. Hanno visto che l'atto che avevamo noi era quello già in vigore, si stavano per appaltare le attività di ristrutturazione, per cui non ci hanno fatto nessuna multa, ma hanno preso atto e sono tornati a vedere che tutto quello che avevamo detto è stato fatto in tempi rapidissimi e credo che chi lavora l'abbia visto, credo che oggi la riabilitazione sia un altro punto di eccellenza.

Io non voglio scusare nessuno, ma l'Assessore quando è venuto è venuto esattamente per vedere quelle attività di cui dicevo prima, che ha letto che c'erano i topi nella riabilitazione ed è venuto solo per vedere questo, non gli ho fatto fare nessun giro. Ha voluto vedere il pronto soccorso e credo che l'infermiere che ha parlato prima si riferisce a quel giorno che sono passato con l'Assessore, ha voluto vedere il pronto soccorso e ha voluto vedere il reparto di ortopedia che avevamo appena inaugurato. Non



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



ha chiesto altro e non ho fatto altro, credo che il Sindaco io l'abbia avvisato il giorno prima ed è venuto a salutare.

Però io vorrei essere un vostro alleato e non il vostro imputato, perché non ha nessun senso essere imputato, perché non sono la parte avversaria vostra. Vorrei avere un corretto contatto con voi, quando vorrete mi invitate e io parteciperò alle vostre riunioni, tutto quello che ho detto lo dimostrerò e lo farò con gli atti e li vedrete. Gli atti, chiunque fa amministrazione lo sa, non sono miracoli che avvengono il giorno dopo, ma avvengono con la procedura e con il tempo che ci vuole.

Il problema liste di attesa: avete ragione, il problema liste di attesa è un problema che in sanità, a mio avviso, è un problema di difficile soluzione, però non bisogna leggere solo il dato di quant'è la visita, se a quarantotto giorni o a cinquanta giorni, per alcune attività, quelle importanti, è stato fatto un progetto che ha una valenza, e funziona pure tra l'altro, che sono le cosiddette "classi di priorità". Che cosa vuol dire? Non è una cattiva parola, ma cioè che se io voglio una visita cardiologica e il medico di medicina generale stabilisce alcune priorità, io sono obbligato a farla in dieci, in venti, in sessanta, oppure va oltre quel termine. Quando vedete oltre quel termine, tecnicamente significa che la visita non ha una rilevanza sanitaria importante, è un'attività che può essere differita nel tempo. Sta funzionando, perché è normale che più attività ci sono nel mondo moderno, più attività facciamo e più liste di attesa ci sono.

È un discorso che stiamo cercando di affrontare, il direttore sanitario ha fatto con i medici di medicina generale e con l'Ordine dei Medici una serie di accordi per trovare la soluzione a questo discorso, cercando... c'è qua il vostro Sindaco che è anche un medico di medicina generale, pediatra per libera scelta, abbiamo stabilito una serie di contatti e di attività da fare insieme, perché credo che sempre di più dovremo cercare di portare... non solamente di fare le case della salute, ma di portare la salute nelle case, che sarebbe l'attività migliore per risolvere questi problemi.

Per concludere, credo di aver risposto un po' a tutte le domande, ma se qualcosa mi è sfuggita tornerò sull'argomento, ma voglio dire che stiamo facendo, credo che la faremo a breve, una nuova attività presso l'ospedale di Policoro, che è l'otorino, per cui ci saranno pure interventi chirurgici di otorino; credo che per settembre partirà questa attività, gli spazi sono stati già individuati, per cui avremo un'altra attività importante in questo ospedale.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Poi quando volete, signor Sindaco, se vogliamo aggiornarci a tempi anche rapidi per riprendere la discussione, io sono a vostra completa disposizione. Su alcune scelte... Nuccio mi sta guardando, non ho risposto non perché mi sono dimenticato della domanda che mi hai posto, parlo del Sindaco di Tursi, sul problema della dialisi, ma il problema della dialisi è un problema che va affrontato con molta serietà e anche con la volontà politica di risolvere il problema, perché la dialisi, come giustamente diceva il Sindaco, in genere un dializzato ha molte patologie, in generale, al termine della sua vita dializzata, ma all'inizio può essere una persona normale che ha bisogno solo di alcune attività. Per cui la dialisi non è detto sempre che debba essere fatta in ospedale per acuti, tendenzialmente per alcuni tipi di dializzati deve essere fatta.

Però alcune volte noi ci dimentichiamo della volontà del paziente, noi quei cinquanta pazienti che abbiamo su Tinchì – mi rivolgo al direttore sanitario – credo che il 50% di quei pazienti ha detto che volevano stare per forza a Tinchì.

SINDACO R. LEONE: su questo ti devo smentire, perché io per questo problema ho raccolto tremila e cinquecento firme...

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: sì, ma non sono dializzati, sto parlando di pazienti.

SINDACO R. LEONE: no, io parlo dei dializzati, uno che non c'è più, il mio amico... è venuto più volte al Comune di Policoro a sottopormi il problema.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: non volevo smentirla, dico solo che il problema della dialisi è un problema serio, tecnicamente il piano sanitario ha stabilito che la dialisi è a Tinchì; se per caso nel ragionamento noi addiveniamo alla conclusione che alcune attività di dialisi devono essere fatte presso l'ospedale di Policoro, io non ci perdo niente a fare la dialisi in venti giorni presso l'ospedale di Policoro.

SINDACO R. LEONE: Direttore Generale, su questa questione, permettetemi, le linee guida!

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: le conosco!

SINDACO R. LEONE: e che dicono? ... Quelle certe volte sono... chi viene in dialisi, io ho l'elenco dei dializzati, sono pazienti che sono più della metà delle persone.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: forse non riesco a spiegarmi, io non sono in contrapposizione con lei, non attengono alle scelte di un Direttore Generale, attengono alle scelte... *[Interruzioni]*



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



SINDACO R. LEONE: allora dillo chiaramente! Diciamolo chiaramente!

PRESIDENTE G. MODARELLI: facciamo finire il direttore!

SINDACO R. LEONE: diciamo nome e cognome!

PRESIDENTE G. MODARELLI: Sindaco, facciamo terminare il discorso al dottor Maglietta.

SINDACO R. LEONE: bisogna dare nome e cognome alle responsabilità. Siamo venuti questa sera per parlarci a viso aperto, guardandoci in faccia e la gente deve sapere. Diamo nome e cognome alle responsabilità.

PRESIDENTE G. MODARELLI: prego, dottor Maglietta.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: Sindaco, lei tra l'altro ha un bel nome, si chiama Rocco come me! Era una battuta.

Allora, è un tema che va affrontato con molta calma, attorno a un tavolo con persone serie per trovare la soluzione giusta. Perché non dipende da un Direttore Generale di scegliere che cosa fare in quel luogo o in quell'altro luogo, ci sta un piano sanitario.

SINDACO R. LEONE: è una questione di campanile! *[Fuori microfono]* E' una pezza nera sulla sanità, a livello deontologico, a livello morale! È una pezza nera.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: nessuna pezza nera.

SINDACO R. LEONE: è una pezza nera! È una macchia nera sulla nostra coscienza, sulla coscienza degli uomini, perché immaginate che per i capricci di un Sindaco si porta la dialisi a Matera, piuttosto che... *[Interruzioni]*

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: non deve dire questo! Il problema è uno: c'è un problema di emergenza, per allestire la dialisi in un altro posto, ad esempio a Policoro, ci vogliono dei tempi tecnici, per quei tempi tecnici... *[Interruzioni]*

PRESIDENTE G. MODARELLI: facciamo un po' di silenzio cortesemente e ascoltiamo!

SINDACO R. LEONE: dottor Maglietta, andiamo avanti su questo, non ne parliamo più.

PRESIDENTE G. MODARELLI: facciamo un po' di silenzio cortesemente, perché il dottor Maglietta educatamente ha ascoltato tutti, quindi cerchiamo di ascoltare anche lui, perché credo che le risposte siano quelle che servono a tutti.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: grazie, Presidente. Io voglio dire una cosa: io non sono qui per guardare la pezza di un colore o dell'altro, a me non



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



interessano le pezze. Il problema è che si doveva svuotare velocemente quello stabile e quello stabile doveva essere abbandonato, secondo la prima relazione fatta dagli ingeneri, per cui si doveva svuotare subito. Allora, signori miei, questo significa che per allestire una dialisi, caro Sindaco, dovrebbe saperlo, ci vogliono delle strutture organizzate, anche per fare l'osmosi, non è che è una cosa che la faccio domani mattina. Si era detto che per le emergenze garantiamo il trasporto nella sede più vicina possibile, in questo caso era Matera, dove abbiamo l'altra dialisi, per poter allestire una dialisi in un altro luogo. Questa era la risposta, non deve metterla fuori da un contesto.

[Interventi fuori microfono] Se devo dire la verità, c'era il progetto già in corso per farla nella ex ortopedia dell'ospedale di Policoro, ma era una risposta a quella situazione. Se noi togliamo i fatti da un contesto, vengono tutt'altre realtà. Io non faccio il tifo per uno o per l'altro, io cerco di fare la persona seria in un contesto di regole che non stabilisco io, ma le stabilisce la politica, la politica non è una cattiva parola se viene fatta seriamente, la politica è una risposta seria a tutte le questioni.

Lo so, signora, che quello che dice lei è così, tutti quanti immaginiamo, però tutti quanti siamo complici della politica, perché tutti quanti abbiamo la possibilità di scegliere...

PRESIDENTE G. MODARELLI: silenzio cortesemente, facciamo finire il dottor Maglietta.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: ha ragione il mio amico Nuccio quando dice che è facile strappare degli applausi. Quando uno dice la verità non ha mai gli applausi, perché nessuno vuole sentire la realtà qual è. La sanità è più complessa di tutte le altre attività, perché è fatta di uomini e cura degli uomini, io posso fare pure la più grande strategia di questo mondo, ma se trovo un infermiere al pronto soccorso o un medico al pronto soccorso scorbutico, io non faccio niente, se quello è ineducato io non risolvo i problemi della sanità. Se qualche primario o qualche medico, o qualcuno in oculistica non vuole fare le attività, nonostante ci stanno le persone, mica dipende dal Direttore Generale o da altri, io nemmeno le so queste attività, le ho sapute ora e prenderò atto di queste situazioni.

Se noi vogliamo creare un'alleanza, perché non ci siano contrapposizioni sui problemi seri, cerchiamo di lavorare sui problemi seri! Quando voi mi invitate a creare un tavolo permanente dei Sindaci insieme a me, io sono a vostra disposizione, chiamatemi e io sarò a vostra disposizione! Le cose che ho detto le faremo tutte quante, gli atti sono già



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



pronti e anche le risorse.

Poi, un'altra cosa volevo dire per quanto riguarda il tema delle risorse: la nostra azienda non ha problemi di risorse, perché per la prima volta abbiamo chiuso il bilancio in equilibrio. La patologia di questo momento, la patologia più grave è avere le risorse e vedere morire le persone, quello è drammatico, perché quelle risorse non posso utilizzarle per assumere personale, se non nei limiti che stabilisce la norma, forse non è chiaro! Io posso anche chiudere il bilancio con dieci milioni di attivo, dico per assurdo, però non posso fare assunzioni, perché sono due parametri totalmente diversi: le assunzioni sono veicolate e standardizzate dallo Stato, o dalla Regione in questo caso, che stabilisce che questa è la quota che puoi spendere; io posso solo qualificare la spesa e infatti in questi anni l'abbiamo qualificata, abbiamo fatto solo assunzioni di medici, di infermieri e di OSS, nient'altro. Questo è il tema più serio, noi quelle scelte le abbiamo fatte e tutta l'altra parte del sistema paga le conseguenze.

[Interventi fuori microfono]

PRESIDENTE G. MODARELLI: cortesemente, facciamo finire il dottor Maglietta!

[Interventi fuori microfono]

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: lei forse non mi ha ascoltato, abbiamo fatto l'assunzione di tre medici che andranno al pronto soccorso e appena finiamo il concorso per infermieri, per quelli che abbiamo, metteremo a disposizione gli infermieri. Non li posso fare all'improvviso gli infermieri, c'è il concorso in atto, appena saranno pronti gli infermieri verranno! Lei quando vuole prende un appuntamento e viene a parlare con me, ci vediamo e ne parliamo, non ho mai rifiutato a nessuno di parlarmi.

Poi vorrei dare solo un dato... *[Interruzioni]*

PRESIDENTE G. MODARELLI: facciamo terminare il dottor Maglietta! Adesso tutti volete prendere la parola? C'è stata la possibilità di prendere la parola e nessuno ha voluto prendere la parola, adesso ascoltiamo il dottor Maglietta che deve terminare il suo discorso.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: facciamo pure un dibattito, volevo solo dire una cosa...

CONSIGLIERE G. FERRARA: voglio strapparle una promessa sulle donazioni.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: devo capire che cosa è successo.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE G. FERRARA: sul resto non le chiediamo niente, come ha detto anche il collega Di Pierri, non le possiamo chiedere un atto formale.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: le sto dicendo che devo chiedere, lei mi ha dato un dato che non so, devo vedere un attimo qual è la problematica.

CONSIGLIERE G. FERRARA: che a Policoro non si può donare neanche più il plasma, perché la macchina non c'è più.

Direttore Generale ASM Dott. R. MAGLIETTA: devo capire qual è il problema.

Volevo dire, solo per chiudere, per quanto riguarda il problema al pronto soccorso che per completare i turni al pronto soccorso spesso i medici del pronto soccorso di Matera vengono a dare il loro supporto, fra l'altro i colleghi hanno detto che il pronto soccorso di Policoro funziona benissimo e hanno risposte molto più veloci rispetto a Matera. Questo è per concludere il ragionamento, per cui la situazione non la vedo così grigia, ma è solamente una questione di personale, appena si sblocca il problema del personale... *[Interruzioni]* La signora è molto esperta della sanità nazionale! Avete ragione, signora, che posso dire?

In ogni caso, la risposta ci sarà, più o meno nei termini possibili faremo le assunzioni che ci sono da fare. Vi ringrazio, arrivederci.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al dottor Maglietta.

SINDACO R. LEONE: un attimo! Un attimo e chiudiamo.

PRESIDENTE G. MODARELLI: silenzio cortesemente. Rimanete seduti, cortesemente. Facciamo un attimo di silenzio.

SINDACO R. LEONE: io voglio ringraziare tutti i Sindaci che hanno ritenuto opportuno venire questa sera per dare un segnale anche al dottor Maglietta, quale Direttore Generale dell'ASM, per far capire... e voglio ribadire ancora una volta che questa battaglia non è una battaglia di campanile, ma è una battaglia di territorio. Io l'ho invitata non a caso in questa sede, perché è una sede istituzionale, è il Comune. Noi ci siamo guardati in faccia, bugie penso che non ce ne siamo detti, gli impegni: le liste di attesa; i reparti, che devono essere rimpinguati dal personale e noi attraverso la conferenza dei Sindaci inviteremo l'Assessore alla sanità e nel contempo inviteremo anche lei, dottor Maglietta, per poter discutere di come fare a cercare di migliorare la qualità del servizio. Questo confronto è stato un confronto utile, dove i cittadini sono intervenuti, speriamo che queste sollecitazioni avute possano portare un risultato.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Comunque noi la conferenza dei Sindaci e questi paesi, perché, ripeto, non è solo la città di Policoro, vi faranno sentire il fiatone, in senso positivo, per poter far sì che questo ospedale possa dare il servizio che questo territorio merita. Grazie.

PRESIDENTE G. MODARELLI: grazie al Sindaco. Ringraziamo il dottor Maglietta.

Referente "CITTADINANZA ATTIVA" M.A. TARSIA: direttore, stasera mi è sembrato che con le sue risposte...

PRESIDENTE G. MODARELLI: chiedo scusa, ma il Consiglio Comunale è terminato, ho dichiarato sciolta la seduta, il dottor Maglietta è andato via, pertanto saluto tutti e ringrazio tutti. Buona serata.

Fine lavori: ore 20.30



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



INDICE

- PAG. 3: 1° Punto all'O.d.G.:** “Comunicazione del Sindaco in merito alle variazioni intervenute alla composizione della Giunta Comunale (Comma 5 dell’art. 49 del vigente Statuto Comunale e art. 46 del D.Lgs. 267/2000)”
- PAG. 4: 2° Punto all'O.d.G.:** “Surroga del Consigliere Comunale dimissionario - Domenico Bianco – e convalida Consigliere che segue immediatamente l’ultimo eletto nella medesima lista (Comma 1 dell’art. 45 del D.Lgs. 267/2000 e art. 32 del vigente Statuto Comunale)”
- PAG. 7: 3° Punto all'O.d.G.:** “Ospedale civile di Policoro: quale futuro”



CITTÀ DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA



C.A.P. 75025 - piazza A. Moro, 1
Telefono 0835 9019111 - Fax 0835 972114 - Partita IVA 00111210779
www.policoro.gov.it protocollo@pec.policoro.gov.it

Verbale della seduta di Consiglio Comunale del 15.07.2014.

Letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale
- Gianluca Modarelli -

Il Segretario Generale
- Dr. Alfonso Marrazzo -

Il presente verbale è stato affisso in copia all'Albo Comunale in data 4 SET. 2014 al n. 1855 (R. Pubb.) e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al 19 SET. 2014.

Dalla Residenza Municipale, addì 4 SET. 2014

Il Segretario Generale
- Dr. Alfonso Marrazzo -
